

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 luglio 2016, n. 1012

POR PUGLIA FESR 2014/2020. ASSE III - AZIONE 3.4. Interventi di sostegno alle Imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello Spettacolo. Approvazione Schemi di Avviso Pubblico. Variazione Al Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2016 e pluriennale 2016-2018.

L'Assessore all'Industria Turistica e Culturale, avv. Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria effettuata dal Responsabile dell'Azione 4.3.1 dott. Emanuele Abbattista, dal Dirigente ad interim della Sezione Cultura e Spettacolo avv. Silvia Pellegrini, di concerto per la parte contabile con il Dirigente della Sezione Attuazione del Programma dott. Pasquale Orlando, confermata dal Direttore del Dipartimento Turismo, economia della cultura e valorizzazione del territorio dott. Aldo Patruno e dal Direttore dello Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro prof. Domenico Laforgia, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

- con Deliberazione n. 1735 del 06 ottobre 2015, la Giunta regionale ha definitivamente approvato il POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 nella versione generata dalla piattaforma informatica della Commissione SFC 2014, facendo seguito all'approvazione da parte dei Servizi della Commissione avvenuta con decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015;
- con Deliberazione di Giunta regionale n. 1131 del 26/05/2015 è stato confermato quale Autorità di Gestione il Dirigente del Servizio Attuazione del Programma e nominata come Responsabile del FSE la Dirigente del Servizio Autorità di gestione del PO FSE 2007-2013;
- in data 11/03/2016 si è svolta la prima riunione del Comitato di Sorveglianza del FESR-FSE 2014/2020 che ha approvato, tra l'altro, il documento riguardante la metodologia e criteri per la selezione delle operazioni;
- la strategia del Programma intende promuovere uno sviluppo innovativo a livello sociale e territoriale e la valorizzazione del potenziale endogeno di attrattività dei diversi territori regionali tramite il potenziamento delle risorse della cultura, dell'ambiente e della creatività, in coerenza con gli obiettivi tematici 3 "Accrescere la competitività delle PMI" e 6 "Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse";
- la priorità di investimento 3b "Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione" si declina nell'ambito dell'Asse prioritario III "Competitività delle piccole e medie imprese" che prevede, all'interno dell'Obiettivo specifico 3c) "Consolidare, modernizzare e diversificare i sistemi produttivi territoriali", l'azione 3.4 "Interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo";
- l'Azione 3.4 dell'Asse III del POR Puglia 2014/2020 mira allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo;
- con Deliberazione n. 833 del 07/06/2016 (pubblicata sul BURP n. 71 del 21/06/2016) la Giunta regionale ha definito il sistema di responsabilità delle Azioni del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 nominando il Responsabile pro tempore della Sezione Economia della Cultura Responsabile dell'Azione 3.4 dell'Asse III.

CONSIDERATO CHE:

- in coerenza con le attività previste dall'azione 3.4 del POR Puglia 2014/2020, si intende promuovere interventi a favore delle imprese della filiera dello spettacolo dal vivo (Teatro Musica Danza) al fine di perseguire i seguenti obiettivi:
 - valorizzare i teatri e gli spazi di pubblico spettacolo dal vivo (teatro, musica e danza), aperti al pubblico, identificabili come attrattori culturali e naturali o collegati ad identificati attrattori culturali e naturali per la creazione di nuovi contenuti, servizi e modelli economici che contribuiscano a stimolare la crescita e l'occupazione del settore, nonché la qualità dell'offerta al pubblico;
 - sostenere le imprese della filiera di teatro/musica/danza per lo sviluppo di una cultura d'impresa e la

- crescita economico-sociale dei territori;
- supportare lo sviluppo di imprese dei servizi integrati culturali, complementari e di accoglienza nell'ambito della filiera del teatro/musica/danza;
 - potenziare le migliori competenze specialistiche nell'ambito dello spettacolo dal vivo;
 - sostenere le produzioni che valorizzino gli attrattori culturali e naturali del territorio.
- in coerenza con le attività previste dall'azione 3.4 del POR Puglia 2014/2020, si intende inoltre promuovere interventi a favore di imprese che esercitano attività di proiezione cinematografica al fine di perseguire i seguenti obiettivi:
- valorizzare sale cinematografiche, identificabili come attrattori culturali o collegabili ad identificati attrattori culturali e naturali per la creazione di nuovi contenuti, servizi e modelli economici e culturali che contribuiscano a stimolare la crescita e l'occupazione del settore, nonché a diversificare e ampliare la qualità dell'offerta culturale al pubblico;
 - sostenere le imprese di gestione di sale cinematografiche per lo sviluppo di una cultura d'impresa e la crescita economico-sociale e culturale dei territori di riferimento;
 - supportare lo sviluppo di servizi integrati culturali, complementari e di accoglienza nell'ambito dello spettacolo cinematografico, al fine di accrescerne le condizioni di sostenibilità, anche economica;
 - sostenere le sale cinematografiche che contribuiscano a valorizzare gli attrattori culturali del territorio.
- al fine di dare concreto avvio alle suddette iniziative, in coerenza con le attività finanziabili a valere sull'azione 3.4 del POR Puglia, la Sezione Cultura e Spettacolo ha provveduto a costituire un gruppo tecnico per l'elaborazione degli schemi di Avviso pubblico, anche sulla base dell'esperienza maturata dalla stessa Sezione nell'ambito del PO FESR Puglia 2007/2013 e del Fondo di Sviluppo e Coesione 2007/2013;
- gli schemi di Avviso pubblico elaborati riguardano specificatamente:
- Avviso pubblico per il sostegno alle imprese della filiera dello spettacolo dal vivo (Teatro Musica Danza) - con una dotazione finanziaria complessiva di € 4.000.000,00;
 - Avviso pubblico per il sostegno alle imprese che esercitano attività di proiezione cinematografica - con una dotazione finanziaria complessiva di € 6.000.000,00;
- gli schemi di avviso pubblico proposti sono stati elaborati nel rispetto della normativa comunitaria in materia di fondi strutturali e aiuti di stato in esenzione, nonché in coerenza con le finalità del POR Puglia 2014/2020 Asse III - Azione 3.4 e con i criteri di selezione delle operazioni (art. 110 del Reg UE n. 1303/2013) approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 17 marzo 2016;
- al fine di assicurare l'attivazione nel corso del 2016 delle suddette attività, si rende necessario procedere alle variazioni al bilancio annuale 2016 e pluriennale 2016-2018 di cui alla successiva sezione contabile;
- VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- RILEVATO che l'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 118/2011 D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione relativamente alla istituzione di nuovi capitoli di spesa e all'accertamento in bilancio di maggiori entrate comunitarie e vincolate;
- VISTA la legge regionale del L.R. 15 febbraio 2016, n. 2 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2016 e pluriennale 2016-2018.";
- VISTA la D.G.R. n. 159 del 23/02/2016 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2016 - 2018;
- la variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica ga-

rantendo il pareggio di bilancio di cui al comma 710 e seguenti dell'art. unico della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016);

Per quanto suddetto, si propone alla Giunta regionale di:

- di approvare gli schemi di Avviso pubblico, allegati alla presente deliberazione, per dare avvio alle iniziative in favore delle imprese della filiera dello spettacolo dal vivo (Teatro Musica Danza) e delle imprese che esercitano attività di proiezione cinematografica, in coerenza con le attività finanziabili a valere sull'azione 3.4 del POR Puglia 2014/2020;
- di delegare il dirigente Responsabile dell'Azione 3.4 ad apportare eventuali integrazioni e modifiche di natura non sostanziale agli schemi di Avviso pubblico oggetto di approvazione con il presente provvedimento;
- di autorizzare il Servizio Bilancio e Ragioneria ad apportare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 42, della L.R. 28/2001 e ss.mm. e ii., e dell'art. 51 del D.lvo 118/2011, le variazioni compensative in aumento e in diminuzione a valere sul bilancio vincolato così come espressamente riportata in Copertura Finanziaria;
- di autorizzare i dirigenti responsabili dei competenti capitoli di spesa ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento ed impegno a valere sull'esercizio finanziario programmato;

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Apportare la VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA al bilancio di previsione bilancio 2016 e pluriennale 2016-2018, Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 159 del 23/02/2016, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii.

BILANCIO VINCOLATO

1. Variazione in diminuzione dell'Accertamento di entrata e.f. 2016 n. 813/2016 per € 3.096.272,26 Variazione in diminuzione dell'Accertamento di entrata e.f. 2016 n. 815/2016 per € 1.786.538,47
2. Variazione al Bilancio di Previsione 2016, al Documento Tecnico di accompagnamento, e al Bilancio Gestionale e Finanziario 2016 come di seguito specificato:

• Parte I^A - Entrata

Variazione in aumento Iscrizione in competenza:

CRA					
22 DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO					
13 SEZIONE ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA					
Capitolo	Declaratoria	Codifica piano dei conti finanziario	SIOPE	Variazione in aumento	Variazione in diminuzione
				Competenza e.f. 2017	Competenza e cassa e.f. 2016
4339010	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA UE FONDO FESR	E.4.02.05.03.0 01	4311	+ € 5.882.352,94	-€ 3.096.272,26
4339020	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO FONDO FESR	E.4.02.01.01.0 01	4214	+ € 4.117.647,06	-€ 1.786.538,47
totale				+ 10.000.000,00	- 4.882.810,73

All'accertamento per il 2016 e pluriennale dell'entrata per gli e. f. successivi al 2016 si provvederà me-

diante specifico atto dell'Autorità di gestione del POR Puglia 2014-2020, su proposta della Sezione Cultura e Spettacolo ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Unione Europea e Ministero dello Sviluppo Economico.

• **Parte II^A - Spesa**

ISCRIZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA: CRA: 22.13

Capitolo	Declaratoria capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei conti finanziario	Competenza e.f. 2016	Competenza e cassa e.f. 2017	Totale
1161010	POR Puglia 2014-2020. Fondo FESR. Quota UE. Contributi agli investimenti a altre imprese	14.5.2	U.02.03.03.0 3.000	-3.096.272,26	0,00	- 3.096.272,26
1161340	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.4 - INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLE IMPRESE DELLE FILIERE CULTURALI, TURISTICHE, CREATIVE E DELLO SPETTACOLO. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. QUOTA UE	5.3.2	U.02.03.03.0 3.000	0,00	5.882.352,94	5.882.352,94
1162010	POR Puglia 2014-2020. Fondo FESR. Quota Stato. Contributi agli investimenti a altre imprese	14.5.2	U.02.03.03.0 3.000	-1.786.538,47	0,00	- 1.786.538,47
1162340	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.4 - INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLE IMPRESE DELLE FILIERE CULTURALI, TURISTICHE, CREATIVE E DELLO SPETTACOLO. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. QUOTA STATO	5.3.2	U.02.03.03.0 3.000	0,00	4.117.647,06	4.117.647,06

La spesa di cui al presente provvedimento pari complessivamente a € **10.000.000,00** corrisponde ad OGV che saranno perfezionati nel 2017 mediante impegno pluriennale da assumersi con atto dirigenziale della Sezione competente secondo il cronoprogramma di seguito riportato, a valere sui seguenti capitoli:

1161340 "POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.4 - INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLE IMPRESE DELLE FILIERE CULTURALI, TURISTICHE, CREATIVE E DELLO SPETTACOLO. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. QUOTA UE" per € 5.882.352,94

E.F. 2017 € 5.882.352,94

1162340 "POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.4 - INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLE IMPRESE DELLE FILIERE CULTURALI, TURISTICHE, CREATIVE E DELLO SPETTACOLO. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. QUOTA STATO" per € 4.117.647,06

E.F. 2017 € 4.117.647,06

La quota di cofinanziamento regionale necessaria ad assicurare la copertura del presente provvedimento, pari complessivamente a € 1.764.705,88, è assicurata per l'intero importo dal capitolo di spesa 1147083 "Fondo per lo Sviluppo e Coesione 2007-2013 – Delibera CIPE n. 92/2012 – Settore di intervento Beni Culturali - Contributi agli investimenti a altre imprese" coerente con l'Azione 3.4 del POR Puglia 2014-2020.

Il Relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della G.R. a norma dell'art. 4 comma 4 lettera d della LR.

n. 7/97, quale atto di programmazione, nonché in quanto prevede procedure disciplinate dalla LR. n. 28/01.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Industria Turistica e Culturale - Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento da parte dei Dirigenti che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;
- A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge:

DELIBERA

- **di prendere atto** e di approvare quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
- **di approvare** gli schemi di Avviso pubblico:
 - **Allegato 1** – Avviso pubblico per il sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo (sale cinematografiche)
 - **Allegato 2** - Avviso pubblico per il sostegno alle imprese della filiera dello spettacolo dal vivo (teatro musica e danza)

allegati alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, per l'avvio delle iniziative a favore sia delle imprese della filiera dello spettacolo dal vivo (Teatro Musica Danza) che dell'impresе che esercitano attività di proiezione cinematografica, in coerenza con le attività finanziabili a valere sull'azione 3.4 del POR Puglia 2014/2020;

- **di autorizzare** il Servizio Bilancio e Ragioneria ad apportare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 42, della L.R. 28/2001 e ss.mm. e ii., e dell'art. 51 del D.lvo 118/2011, le variazioni compensative in aumento e in diminuzione a valere sul bilancio vincolato così come espressamente riportata in Copertura Finanziaria;
- **di autorizzare** il Dirigente nominato Responsabile della Linea 3.4 ad operare sui capitoli di spesa indicati nella copertura finanziaria, la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Attuazione del Programma, per l'importo pari a € 10.000.000,00 euro a valere sull'Azione 3.4 del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020;
- **di autorizzare** i dirigenti responsabili dei competenti capitoli di spesa ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento ed impegno nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica;
- **di approvare** l'Allegato E/1 nella parte relativa alla variazione al bilancio;

- **di incaricare** il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
- **di delegare** il Responsabile dell'Azione 3.4 ad apportare eventuali integrazioni e modifiche di natura non sostanziale agli schemi di Avviso pubblico oggetto di approvazione con il presente provvedimento;
- **di pubblicare** il presente provvedimento nel B.U.R.P. e sul sito ufficiale www.regione.puglia.it;

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

ALLEGATO 1 – proposta DGR A04/DEL/2016/00010**AVVISO PUBBLICO PER IL SOSTEGNO ALLE IMPRESE DELLE FILIERE CULTURALI, TURISTICHE, CREATIVE E DELLO SPETTACOLO (SALE CINEMATOGRAFICHE)**

Interventi di supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio regionale, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo (sale cinematografiche)

INDICE

1. FINALITÀ
2. DEFINIZIONI
3. RISORSE DISPONIBILI
4. SOGGETTI BENEFICIARI
5. INTERVENTI AMMISSIBILI
6. SPESE AMMISSIBILI
7. ENTITÀ E CONDIZIONI DI RICONOSCIMENTO DEL CONTRIBUTO
8. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
9. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE
10. DISCIPLINARE
11. RENDICONTAZIONE
12. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO
13. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI
14. REVOCA DEL CONTRIBUTO
15. INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO
16. TRATTAMENTO DEI DATI

1. FINALITÀ

1. Nell'ambito del P.O.R. Puglia 2014-2020, e specificatamente all'Azione 3.4 "Interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo", tipologia di intervento "Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio regionale, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo (SALE CINEMATOGRAFICHE)", in continuità con le azioni realizzate con il PO FESR Puglia 2007/2013 e con il Fondo di Sviluppo e Coesione 2007/2013, la Regione Puglia, in coerenza con la predetta tipologia di intervento, intende:
 - valorizzare sale cinematografiche, identificabili come attrattori culturali del territorio regionale o collegati ad identificati attrattori culturali e naturali del territorio regionale attraverso la creazione di nuovi contenuti, servizi e modelli economici e culturali che contribuiscano a stimolare la crescita e l'occupazione del settore, nonché a diversificare e ampliare la qualità dell'offerta culturale al pubblico, ad esempio anche attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie, della realtà aumentata, la realizzazione di esposizioni permanenti, per valorizzare all'interno dello spazio gli attrattori culturali e naturali del territorio regionale;



- gli spazi compresi in aree naturali protette (incluse nell'elenco ufficiale delle aree naturali protette, in acronimo EUAP, stilato, e periodicamente aggiornato, dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare - Direzione per la protezione della natura) e zone umide (inserite nell'elenco stilato dal Ministero dell'ambiente per il Segretariato della Convenzione Ramsar);
- i Siti di Importanza Comunitaria (SIC) individuati ai sensi della Direttiva 92/43/CEE;
- i beni riconosciuti dalla Legge regionale del 17 dicembre 2013, n. 44 "Disposizioni per il recupero, la tutela e la valorizzazione dei borghi più belli d'Italia in Puglia";
- le sale cinematografiche esistenti almeno dal 1° gennaio 1980, secondo le disposizioni contenute nel Decreto Legge 31 maggio 2014, n. 83 recante "Disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo" convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2014 n. 106.

3. RISORSE DISPONIBILI

1. Per il perseguimento delle finalità del presente Avviso pubblico è messa a disposizione dal POR PUGLIA 2014/2020, a valere sull'Azione 3.4 "Interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo", una dotazione finanziaria pari ad € XXXXX.

4. SOGGETTI BENEFICIARI

1. Possono presentare domanda i soggetti privati, esercenti attività di impresa (Medie, Piccole e Microimprese) come definite dal precedente art. 2 del presente Avviso, che siano regolarmente costituite ed iscritte nel Registro delle imprese con codice Ateco 59.14.00 "Attività di proiezione cinematografica".
2. Sono inoltre ammessi i raggruppamenti di imprese (ATI) o i raggruppamenti tra associazioni e/o enti e/o imprese (ATS), cui si applica la normativa civilistica e fiscale vigente, a condizione che l'impresa capogruppo sia un soggetto con Codice Ateco 59.14.00 "Attività di proiezione cinematografica", con sede operativa in Puglia, e sia proprietaria e gestore o solo gestore, per il periodo continuativo intercorrente dalla data di presentazione della domanda sino al quinto anno successivo alla data di conclusione dell'intervento oggetto del contributo, di sala cinematografica, aperta al pubblico e situata nel territorio della Regione Puglia, destinataria dell'intervento oggetto del contributo.
3. In caso di raggruppamento temporaneo (ATI/ATS), che rispetti i limiti dimensionali della Media, Piccola o Microimpresa secondo i criteri definiti dal Decreto del Ministero delle Attività produttive del 18 aprile 2005, la domanda di partecipazione deve essere corredata da copia dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da cui risulti il mandato collettivo speciale con conferimento della rappresentanza irrevocabile a un'impresa associata, qualificata mandatario e indicata come "capogruppo", la quale chiede di usufruire dell'agevolazione in nome e per conto proprio e dei mandanti, indicando specificatamente ruolo e competenze dei singoli partecipanti nell'ambito della realizzazione dell'intervento e la suddivisione del piano finanziario relativo.
4. I soggetti candidati, alla data di presentazione della domanda:
 - devono essere proprietari e gestori o solo gestori, per il periodo continuativo intercorrente dalla data di presentazione della domanda sino al quinto anno successivo alla data di conclusione dell'intervento oggetto del contributo, di sala cinematografica aperta al pubblico, situata in Puglia, in regola con le autorizzazioni di legge;



- non devono trovarsi in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà, come definita all'articolo 2, par.1, punto 18 del Regolamento 651/2014/UE;
 - devono essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non devono essere in liquidazione volontaria e non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, concordato preventivo e non devono essere in corso procedimenti per la dichiarazione di una di tali predette situazioni;
 - non devono aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilito;
 - non devono aver commesso violazioni gravi definitivamente accertate, alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro;
 - devono aver assunto a proprio carico tutti gli oneri assicurativi e previdenziali di legge, gli obblighi derivanti dall'osservanza delle norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro e di retribuzione dei lavoratori dipendenti, nonché aver accettato le relative condizioni contrattuali e penali con particolare riferimento agli obblighi contributivi, ai CCNL di riferimento e agli accordi integrativi di categoria, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente;
 - devono essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili (L. 12/03/1999 n.68);
 - non trovarsi nelle condizioni che non consentono la concessione delle agevolazioni ai sensi della normativa antimafia (D. Lgs. n. 159/2011);
 - devono operare nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche;
 - non devono aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;
 - non devono rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti dichiarati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
 - non essere stati destinatari, nei sei anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelle derivanti da rinunce da parte dell'impresa;
 - non devono avere in corso contenziosi con gli Enti previdenziali ed assistenziali e/o provvedimenti o azioni esecutive pendenti dinanzi all'Autorità Giudiziaria e/o procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per indebita percezione di risorse pubbliche;
 - devono aver restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;
 - devono essere informati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del D. Lgs. n. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa, anche in virtù di quanto espressamente specificato nel Disciplinare;
 - devono essere consapevoli che, in caso di presentazione di falsa dichiarazione o falsa documentazione, verrà escluso dalla presente procedura e la Regione ne dà segnalazione all'Autorità Giudiziaria.
5. La domanda deve essere corredata, altresì, dalla dichiarazione del titolare e del direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale, dei soci e del direttore tecnico se si tratta di



società in nome collettivo, dei soci accomandatari e del direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice, degli amministratori muniti di poteri di rappresentanza e del direttore tecnico, del socio unico, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società che, nei propri confronti:

- non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575;
 - non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, o condanna con sentenza passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione ad un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art.45, par.1, direttiva CE 2004/18;
 - pur essendo stati vittima dei reati previsti e puniti dagli art.317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'art.7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n.152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n.203, hanno tuttavia denunciato i fatti all'autorità giudiziaria.
6. Tutti i requisiti di cui ai precedenti commi devono, **a pena di inammissibilità della domanda**, contemporaneamente sussistere al momento della domanda e perdurare sino alla data di erogazione finale del contributo, **pena la revoca della stessa**.
7. Ogni impresa può presentare una sola domanda di agevolazione; qualora presenti più domande anche in relazione all'avviso pubblico per il sostegno alle imprese della filiera dello spettacolo dal vivo (teatro musica e danza), e/o per diversi spazi di pubblico spettacolo o come partecipante ad una aggregazione ATI/ATS, tutte le domande presentate saranno dichiarate inammissibili. Analogamente saranno dichiarate inammissibili tutte le domande, anche se presentate da imprese diverse, relative allo stesso spazio di pubblico spettacolo.

5. INTERVENTI AMMISSIBILI

1. Sono considerati ammissibili gli interventi di **"Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio regionale, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo (SALE CINEMATOGRAFICHE)"** coerenti con le finalità di cui al precedente art. 1 del presente avviso pubblico ed, in particolare, interventi di riqualificazione di sale cinematografiche aperte al pubblico.
2. Tutti gli interventi di investimento sopra elencati sono ammissibili alle seguenti condizioni:
 - essere localizzati sul territorio della Regione Puglia;
 - riguardare interventi di importo complessivo minimo delle spese ammissibili di 200.000,00 euro;
 - essere conformi agli strumenti urbanistici e ai piani paesaggistico-ambientali vigenti;
 - essere riferiti ad identificati attrattori culturali e naturali del territorio regionale come definiti dal precedente articolo 2 del presente avviso;
 - presentare un livello di progettualità esecutivo o, in caso di forniture o servizi, di un unico livello di progettazione.
3. Non sono ammissibili varianti progettuali in corso d'opera.



4. Non sono ammissibili interventi, riferibili a sale cinematografiche, per spese precedentemente finanziate dalla Regione Puglia.

6. SPESE AMMISSIBILI

1. Sono ammissibili al contributo le sole spese di investimento, come definite dall'art. 53 del REG. UE n. 651/2014 della Commissione, purché necessarie alla realizzazione degli interventi precisati al precedente art. 5, e di seguito indicate:
 - lavori impiantistici consistenti nel miglioramento delle condizioni microclimatiche, efficientamento della propagazione del suono all'interno degli spazi destinati al pubblico spettacolo, miglioramento dell'illuminazione a supporto degli eventi rappresentati;
 - adeguamento, riqualificazione degli spazi interni e/o collegati alla sala, anche previo aumento del numero di schermi presenti, dei palcoscenici;
 - lavori edili relativi a spazi di non specifica destinazione allo spettacolo, purché ritenute pertinenti necessarie alle concrete esigenze ed alla funzionalità complessiva della struttura cinematografica o spazio utilizzato per spettacoli, nel limite del 40% (quaranta per cento) del contributo riconosciuto;
 - spese per migliorare l'accesso alla sala cinematografica, comprese le spese di digitalizzazione e di utilizzo di nuove tecnologie;
 - spese per migliorare la fruizione degli spettacoli, comprese le spese di digitalizzazione e di utilizzo di nuove tecnologie;
 - spese per l'acquisto di attrezzature di tipo fisso e mobile volte a migliorare la fruizione/funzionalità della struttura o spazio di pubblico spettacolo;
 - spese tecniche/progettazione, nel limite massimo del 3% (tre per cento) del contributo riconosciuto;
2. Sono ammissibili le spese connesse con l'investimento agevolato sostenute non oltre i 18 (diciotto) mesi successivi alla data di sottoscrizione del Disciplinare di cui al successivo art. 10.
3. Non sono ammissibili, ai sensi del presente avviso, le seguenti spese:
 - non direttamente imputabili agli interventi oggetto di finanziamento;
 - non sostenute nell'arco temporale previsto nel comma precedente;
 - non riferite a sale cinematografiche di cui il beneficiario non abbia la proprietà e la gestione o la sola gestione per un periodo almeno quinquennale successivo alla data di conclusione dell'intervento oggetto del contributo;
 - IVA, se recuperabile a norma della legislazione nazionale vigente;
 - notarili e quelle relative a imposte e tasse;
 - relative all'acquisto della proprietà o di altro diritto reale o di godimento su beni immobili;
 - spese di manutenzione ordinaria;
 - relative all'acquisto di scorte;
 - relative all'acquisto di macchinari ed attrezzature usati;
 - regolate in contanti o per compensazione;
 - di pura sostituzione;
 - di funzionamento così come definite nel precedente art. 2 del presente avviso;
 - sostenute in leasing;
 - relative ad interessi passivi;



- relative ad attività di intermediazione;
- i lavori realizzati direttamente dal beneficiario, ovvero i lavori cosiddetti "in economia", nonché quelli effettuati dai soggetti associati nell'ATI/ATS, in quanto lavori considerati come eseguiti in economia dalla forma associata;
- quelle già oggetto di altro finanziamento;
- riferite a beni agevolabili di importo complessivo inferiore ad euro 500,00

7. INTENSITA' DELL'AIUTO

1. Il contributo è riconosciuto nel limite massimo dell'80% delle spese ammissibili, per un importo massimo che non potrà superare in ogni caso i 480.000,00 euro.
2. Gli investimenti oggetto del contributo devono riguardare interventi di importo minimo complessivo delle spese ammissibili pari a 200.000,00 euro.
3. Il contributo non potrà essere cumulato con altre tipologie di aiuto.

8. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

1. Le imprese, in possesso dei requisiti previsti dal presente Avviso pubblico, devono presentare domanda, sottoscritta dal legale rappresentante, (in caso di raggruppamento ATI/ATS dal legale rappresentante dell'impresa capogruppo) compilando esclusivamente la modulistica allegata, in busta chiusa, che dovrà, a pena di inammissibilità, riportare all'esterno l'indicazione del mittente (ragione sociale dell'impresa) e la dicitura:

POR PUGLIA 2014-2020

AVVISO PUBBLICO PER IL SOSTEGNO ALLE IMPRESE DELLA FILIERA DELLO SPETTACOLO (SALE CINEMATOGRAFICHE)

2. La domanda dovrà pervenire, pena l'esclusione, a mano o tramite raccomandata con AR o corriere con AR, entro e non oltre il novantesimo giorno successivo alla data di pubblicazione della Determinazione dirigenziale di approvazione del presente avviso e relativi allegati nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP), all'indirizzo:
Regione Puglia – Sezione cultura e spettacolo
via Gobetti n.26 – 70125 BARI
3. Sono considerate presentate nei termini le domande pervenute:
 - a) con raccomandata AR o con corriere con AR nei termini sopra stabiliti;
 - b) consegnate a mano negli orari di ufficio, entro e non oltre le ore 13,00 del giorno fissato come termine finale. Fa fede il timbro di ricezione dell'ufficio protocollo della Sezione cultura e spettacolo della Regione.
4. Se il giorno di scadenza del termine finale coincide con il sabato o un giorno festivo, la scadenza è prorogata di diritto al primo giorno seguente non festivo.
5. L'impresa che invia la domanda a mezzo raccomandata AR o corriere con AR è responsabile del suo arrivo presso l'ufficio competente entro la scadenza prevista. La Regione non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi o ritardi nella trasmissione delle domande e della relativa documentazione e pertanto il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente. Non fa fede il timbro postale o di spedizione.
6. Non saranno accettate le domande inviate per posta ordinaria, né le domande contenute in busta aperta o priva della dicitura di cui al precedente comma 1.
7. Le domande di aiuto sono soggette al pagamento dell'imposta di bollo.



8. Ai fini dell'ammissibilità, deve essere presentata la seguente documentazione:
- A. domanda in bollo con firma autografa apposta in calce;
- B. autodichiarazione (ai sensi degli artt. 46 e 47-DPR 28/12/2000 n.445) di possesso dei requisiti e documentazione relativa, in copia conforme all'originale, sottoscritta dal legale rappresentante, costituita da:
- 1) atto costitutivo e, ove adottato, statuto;
 - 2) atto costitutivo dell'ATI/ATS;
 - 3) visura camerale riferita all'impresa che presenta la domanda di contributo o alla "capogruppo" di data non anteriore ai sei mesi rispetto al termine di scadenza di presentazione delle domande;
 - 4) atto amministrativo (Delibera di Giunta o di Consiglio, ecc.) di concessione della gestione della sala cinematografica;
 - 5) convenzione di gestione della sala cinematografica per il periodo continuativo intercorrente dalla data di presentazione della domanda sino al quinto anno successivo alla data di conclusione dell'intervento oggetto del contributo;
 - 6) dichiarazione del Dirigente responsabile dell'Ente pubblico convenzionante di possesso delle autorizzazioni e delle certificazioni di legge in materia di pubblico spettacoli, con indicazione del numero di posti per i quali sono state rilasciate;
 - 7) in caso di proprietà/gestione della sala cinematografica da parte del soggetto privato, dichiarazione di possesso delle autorizzazioni e delle certificazioni di legge in materia di pubblico spettacolo, con indicazione del numero di posti per i quali sono state rilasciate;
 - 8) dichiarazione di interesse culturale e dichiarazione di notevole interesse pubblico per gli attrattori del territorio regionale che integrano, rispettivamente, beni culturali e beni paesaggistici ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio (D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42) o attestazione che l'attrattore del territorio regionale rientri fra i beni di cui all'art. 12, comma 1, del predetto D. Lgs. 42/2004;
 - 9) attestazione dell'inserimento dell'attrattore del territorio regionale nell'ambito di aree naturali protette (inserimento nell'elenco ufficiale delle aree naturali protette, in acronimo EUAP, stilato, e periodicamente aggiornato, dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare - Direzione per la protezione della natura; o inserimento nell'elenco stilato dal Ministero dell'ambiente per il Segretariato della Convenzione Ramsar);
 - 10) per i beni di cui alla Legge regionale del 17/12/2013, n. 44 "Disposizioni per il recupero, la tutela e la valorizzazione dei borghi più belli d'Italia in Puglia", attestazione del riconoscimento dal club "I borghi più belli d'Italia" o delle Bandiere Arancioni o delle Città Slow o dell'UNESCO o dei Borghi Autentici;
 - 11) attestazione di sala cinematografica esistente almeno dal 1° gennaio 1980, secondo le disposizioni contenute nel Decreto Legge 31 maggio 2014, n. 83 recante "Disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo" convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2014 n. 106.
 - 12) dichiarazione relativa al regime IVA.
- C. progetto esecutivo in caso di lavori, o, in caso di forniture o servizi, unico livello di progettazione e, precisamente:

- in caso di progetto esecutivo di lavori:



- a. relazione generale;
- b. relazioni specialistiche;
- c. elaborati grafici comprensivi anche di quelli delle strutture, degli impianti e di ripristino e miglioramento ambientale;
- d. calcoli esecutivi delle strutture e degli impianti;
- e. piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti;
- f. piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, e quadro di incidenza della manodopera;
- g. computo metrico estimativo e quadro economico;
- h. elenco dei prezzi unitari e analisi prezzi per voci di prezzo non referenziati;
- i. capitolato speciale descrittivo e prestazionale;
- j. schema di contratto.

▪ In caso di progettazione avente ad oggetto prestazioni di servizi o acquisizione di forniture:

- a. relazione tecnica-illustrativa con riferimento al contesto in cui è inserita la fornitura o il servizio;
- b. indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti la sicurezza di cui all'articolo 26, comma 3, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- c. calcolo della spesa per l'acquisizione del bene o del servizio con indicazione degli oneri della sicurezza;
- d. analisi prezzi laddove ogni singola voce di prezzo dovrà essere supportata da almeno tre offerte economiche;
- e. prospetto economico degli oneri complessivi necessari per l'acquisizione del bene o del servizio;
- f. capitolato speciale descrittivo e prestazionale;
- g. schema di contratto.

D. dichiarazione, resa sotto forma di perizia giurata, di validazione del progetto presentato per l'avviso pubblico in oggetto, redatta da tecnico iscritto ad Albo in possesso dell'obbligatoria polizza assicurativa e che riguarda i seguenti aspetti:

- la corrispondenza dei nominativi dei progettisti a quelli titolari dell'affidamento e la sottoscrizione dei documenti per l'assunzione delle rispettive responsabilità;
- la completezza della documentazione relativa agli intervenuti accertamenti di fattibilità tecnica, amministrativa ed economica dell'intervento;
- l'esistenza delle indagini, geologiche, geotecniche e, ove necessario, archeologiche nell'area di intervento e la congruenza dei risultati di tali indagini con le scelte progettuali;
- la completezza, adeguatezza e chiarezza degli elaborati progettuali, grafici, descrittivi e tecnico-economici;
- l'esistenza, ove previsti, delle relazioni di calcolo delle strutture e degli impianti e l' idoneità dei criteri adottati;
- l'esistenza dei computi metrico - estimativi redatti con il supporto del prezziario ARIAP o prezziario OO.PP. Regione Puglia o, in assenza di prezzi riferiti ai suddetti prezziari, l'analisi prezzi laddove ogni singola voce di prezzo dovrà essere supportata da almeno tre offerte economiche;
- la verifica della congruità dei computi metrici estimativi e la relativa corrispondenza agli elaborati grafici, descrittivi ed alle prescrizioni capitolari;



- la rispondenza delle scelte progettuali alle esigenze di manutenzione e gestione ed idoneità dell'intervento ad attività di pubblico spettacolo;
 - l'effettuazione della valutazione di impatto ambientale, ovvero della verifica di esclusione dalle procedure, ove prescritte;
 - l'esistenza delle dichiarazioni in merito al rispetto delle prescrizioni normative, tecniche e legislative comunque applicabili al progetto;
 - l'acquisizione di tutte le approvazioni ed autorizzazioni di legge, necessarie ad assicurare l'immediata cantierabilità del progetto;
 - il coordinamento tra le prescrizioni del progetto e le clausole dello schema di contratto e del capitolato speciale d'appalto nonché la verifica della rispondenza di queste ai canoni della legalità.
- E. relazione illustrativa della proposta candidata al contributo con specifico riferimento ai parametri di valutazione di cui all'articolo 9 del presente avviso pubblico
- F. scheda tecnica della sala cinematografica, corredata da documentazione fotografica dello stato di fatto;
- G. curricula del titolare dell'impresa, degli eventuali amministratori e del direttore e di altro personale tecnico contrattualizzato;
- H. cronoprogramma, comprendente le date di inizio e di conclusione e piena fruibilità/funzionalità dell'intervento con relativa autorizzazione all'esercizio di sala cinematografica non oltre i 24 (ventiquattro) mesi dalla sottoscrizione del Disciplinare;
- I. piano finanziario di gestione per un periodo sino al quinto anno successivo alla data di conclusione dell'intervento oggetto del contributo;
- J. autodichiarazione(artt. 46 e 47-DPR 28/12/2000 n.445) ai fini della verifica dell'intensità massima dell'aiuto;
- K. copia del documento di identità del legale rappresentante.
9. La domanda, completa di tutta la modulistica regolarmente compilata, deve essere trasmessa anche su supporto informatico (in formato PDF).
10. Non sono considerate ammissibili le domande:
- prive di firma autografa apposta in calce;
 - presentate da imprese non in possesso, alla data di presentazione della domanda, di tutti i requisiti di ammissibilità previsti dal presente avviso pubblico;
 - relative ad un progetto non coerente o che non prevede di realizzare gli interventi previsti dal presente avviso pubblico;
 - pervenute oltre i termini prescritti e/o con modalità diverse da quelle di cui ai precedenti commi 1, 2 e 3 e/o prive della dicitura identificativa sul plico prevista nel precedente comma 1;
 - incomplete perché non redatte sulla modulistica e/o non corredate, anche in parte, dalla documentazione richiesta.

9.ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE

1. La Sezione Economia della Cultura della Regione Puglia provvede a pubblicare sul sito istituzionale www.regione.puglia.it, entro 10(dieci) giorni dalla data di scadenza di presentazione delle domande, l'elenco di tutte le domande pervenute.
2. L'attività istruttoria delle domande, con inizio entro 10 (dieci) giorni dalla data di pubblicazione dell'elenco di tutte le domande pervenute, è svolta da una Commissione



nominata dal Direttore del Dipartimento turismo, economia della cultura e valorizzazione del territorio.

3. La Commissione è composta in numero dispari da tre o cinque componenti individuati all'interno del personale dell'Amministrazione regionale, di cui un Dirigente con funzioni di Presidente, ed uno o due componenti esterni esperti del settore dello spettacolo cinematografico. La partecipazione alla Commissione è a titolo gratuito e non comporta la corresponsione di alcun compenso.
4. Il controllo di ammissibilità, svolto dalla Commissione in seduta pubblica, la cui data sarà fissata entro 10(dieci) giorni dalla nomina della Commissione e pubblicata con valore di notifica sul sito www.regione.puglia.it, ha ad oggetto la verifica dei seguenti elementi:
 - rispetto dei termini e delle modalità di presentazione della domanda;
 - possesso, sulla base della autodichiarazione, dei requisiti di ammissibilità dei soggetti proponenti;
 - completezza e correttezza della documentazione nonché della compilazione della modulistica presentata (la mancanza anche di un solo documento o l'omessa compilazione anche di parte della modulistica comporta la non ammissibilità della domanda).
5. Nel caso in cui la domanda non superi positivamente anche uno solo dei predetti controlli, la Commissione ne dichiara l'inammissibilità. Solo nel caso di non chiarezza della documentazione prodotta, la Commissione può richiedere, per il tramite della Sezione cultura e spettacolo, chiarimenti o altra documentazione, assegnando all'impresa un termine per provvedere non superiore a 10 (dieci) giorni. Decorso inutilmente il termine, ovvero persistendo la non valutabilità, la Commissione dichiara l'inammissibilità della domanda.
6. I predetti termini hanno natura ordinatoria.
7. La Commissione prosegue con la valutazione, in una o più sedute riservate, assegnando a ciascun progetto il punteggio di cui ai seguenti parametri di valutazione:

PARAMETRI DI VALUTAZIONE E PUNTEGGI

CRITERI DI SELEZIONE	PARAMETRI DI VALUTAZIONE	FASCE DI PUNTEGGIO	PUNTI
A. Qualità del progetto	Chiarezza degli obiettivi e dei tempi di attuazione indicati nel cronoprogramma di progetto anche in riferimento alla valutazione di fattibilità economico-finanziaria. Capacità di sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione culturale e/o ambientale del territorio. Sostenibilità economico-finanziaria della maggiore offerta culturale.	Ottimo	20
		Buono	15
		Sufficiente	10
		Insufficiente/Non valutabile	0
B. Innovazione	Capacità del progetto di introdurre un nuovo bene o servizio o di introdurre nuovi metodi di produzione o di	Ottimo	20
		Buono	15



	diffusione di contenuti culturali	Sufficiente	10
		Insufficiente/N on valutabile	0
C. Valorizzazione di reti di imprese	Capacità dell'investimento di sviluppare processi di aggregazione e integrazione tra imprese della filiera culturale, turistica, creativa e dello spettacolo	Ottimo	10
		Buono	8
		Sufficiente	6
		Insufficiente/N on valutabile	0
D. Valorizzazione dell'attrattore culturale	Capacità del progetto di migliorare la fruizione dell'attrattore culturale e naturali del territorio regionale	Ottimo	20
		Buono	15
		Sufficiente	10
		Insufficiente/N on valutabile	0
E. Affidabilità del proponente	Affidabilità del soggetto proponente rispetto alla tipologia degli investimenti previsti	Ottimo	10
		Buono	8
		Sufficiente	6
		Insufficiente/N on valutabile	0

PREMIALITA'

Premialità	Se l'intervento oggetto del contributo è localizzato in un comune con un numero di abitanti fino a 15.000 e/o in un comune definito intermedio/periferico/ultraperiferico secondo la classificazione delle aree interne riscontrabile nel documento IPRES Puglia del 2015 e/o in un comune ricompreso nei Sistemi ambientale e culturali della Puglia.	Si	15
		No	0

8. I contributi previsti dal presente avviso pubblico, fino ad esaurimento della dotazione complessiva come quantificata nel precedente art.3, sono assegnati, secondo l'ordine di graduatoria, agli interventi candidati che avranno conseguito almeno la sufficienza in ciascuno dei parametri di valutazione.



9. A parità di punteggio totale, prevarrà l'intervento candidato con la più alta partecipazione finanziaria dell'impresa (da calcolarsi con riferimento al rapporto tra spese ammissibili non coperte dal contributo e il totale delle spese ammissibili).
10. La Regione, ove fossero assegnati ulteriori risorse finanziarie all'azione del presente Avviso, si riserva la facoltà di utilizzare le medesime per finanziare, secondo l'ordine di graduatoria, ulteriori progetti che avranno comunque conseguito la sufficienza in ciascuno dei parametri di valutazione. Tale facoltà non costituisce in alcun modo un diritto per le imprese richiedenti.
11. A conclusione delle valutazioni effettuate dalla Commissione, il Dirigente assegnatario delle risorse individuato dall'Autorità di Gestione del POR FESR-FSE 2014-2020, nell'ambito dell'Asse Prioritario 3, adotta l'atto dirigenziale di approvazione della graduatoria provvisoria con l'indicazione delle imprese finanziate e dell'importo assegnato, delle imprese non finanziabili per esaurimento delle risorse ed delle imprese non finanziate per punteggio inferiore ai minimi previsti dai precedenti commi, disponendone la pubblicazione sul BURP e sul sito della Regione www.regione.puglia.it.
12. Entro e non oltre 20 (venti) giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria provvisoria, le imprese interessate possono presentare osservazioni e motivate opposizioni, adeguatamente documentate, al Dirigente assegnatario delle risorse individuato dall'Autorità di Gestione del POR FESR-FSE 2014-2020, nell'ambito dell'Asse Prioritario 3, a mezzo raccomandata AR o con posta certificata all'indirizzo XXXXXXXXXX@pec.rupar.puglia.it.
13. La Regione provvede ad acquisire dagli Enti e dalle Amministrazioni competenti le certificazioni relative alle autodichiarazioni presentate dalle imprese assegnatarie. Nel caso in cui le autodichiarazioni dell'impresa riportassero dati non rispondenti a verità e difformi da quelli contenuti nelle certificazioni acquisite d'ufficio, il Dirigente assegnatario delle risorse individuato dall'Autorità di Gestione del POR FESR-FSE 2014-2020, nell'ambito dell'Asse Prioritario 3, provvede alla revoca del contributo assegnato ed agli adempimenti conseguenti previsti dall'art.76 del DPR 445/2000 e s.m.i.
14. Sulla base delle osservazioni/opposizioni pervenute nei termini e dell'esito della verifica delle autodichiarazioni presentate, il Dirigente assegnatario delle risorse individuato dall'Autorità di Gestione del POR FESR-FSE 2014-2020, nell'ambito dell'Asse Prioritario 3, entro 60 (sessanta) giorni dalla pubblicazione della graduatoria provvisoria, provvede alla pubblicazione dell'atto dirigenziale di approvazione della graduatoria definitiva e concessione del contributo sul BURP e ad inviare comunicazione alle imprese assegnatarie, a mezzo posta elettronica certificata (pec), contenente:
 - il contributo concesso;
 - il termine per la sottoscrizione, in forma digitale, del disciplinare, di cui al successivo art.10.

10. DISCIPLINARE

1. A seguito della concessione del contributo, la Regione sottoscrive con l'impresa un disciplinare che deve contenere:
 - il riferimento alla determinazione dirigenziale di approvazione della graduatoria definitiva e concessione del contributo con gli estremi della pubblicazione sul BURP;
 - l'importo del contributo concesso;
 - il codice unico di progetto (CUP);
 - i codici identificati delle gare (CIG)
 - gli obblighi dell'impresa assegnataria, come definiti al successivo art. 13;



- la dichiarazione dell'impresa assegnataria di assumersi, lasciando indenne la Regione Puglia, ogni e qualsiasi responsabilità civile e penale, nei confronti di terzi, derivante dagli investimenti oggetto del contributo, nonché ogni responsabilità in ordine alla richiesta ed alla concessione di tutti i permessi e di tutte le certificazioni previste dalla normativa vigente in materia di pubblico spettacolo e di sicurezza nonché di ogni altra autorizzazione correlata alla natura ed alla realizzazione dell'intervento;
- le modalità di erogazione del contributo;
- le modalità di rendicontazione delle spese;
- i casi di revoca del contributo.

11.RENDICONTAZIONE

1. La rendicontazione delle spese ammissibili deve essere redatta utilizzando esclusivamente la modulistica allegata e deve essere accompagnata dalla documentazione fiscale di avvenuta spesa, in copia conforme all'originale sottoscritta dal legale rappresentante.
In particolare mediante la presentazione di:
 - contratti e/o ordini di fornitura, da cui risulti chiaramente ed inequivocabilmente l'oggetto della prestazione/fornitura, il suo importo e la sua pertinenza con il progetto finanziato;
 - fatture relative ai corrispettivi liquidati.
2. Ogni documentazione di spesa deve essere accompagnata dal contratto, dalla lettera d'ordine relativa, in copia conforme all'originale sottoscritta dal legale rappresentante e deve riportare nell'oggetto la seguente dicitura:

INTERVENTO PO FESR 2014-2020

Asse prioritario 3 – azione 3.4

Spesa imputata al programma di Interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo

rendicontata per euro / C.U.P.

3. La documentazione di avvenuta spesa deve, altresì, essere accompagnata dalla ricevuta contabile del bonifico o altro documento bancario di cui sia documentato il sottostante movimento finanziario, con indicazione nella causale degli estremi del documento di spesa cui il pagamento si riferisce. Non saranno considerati validi (e pertanto non saranno considerati utili ai fini della rendicontazione) quei pagamenti effettuati in difformità a quanto stabilito dalle Legge n.136/2010 e s.m.i.
4. La documentazione di avvenuta spesa deve riferirsi a titolo definitivo alla prestazione liquidata e non saranno considerati validi pagamenti effettuati sulla base di fatture proforma o titoli di spesa non validi ai fini fiscali.
5. Negli strumenti di pagamento relativi ad ogni transazione deve essere indicato il codice unico di progetto (CUP e CIG).
6. I pagamenti delle spese ammissibili dovranno essere effettuati esclusivamente mediante bonifici bancari o postali, ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni ed essere pagati esclusivamente tramite un conto corrente bancario dedicato alla realizzazione dell'intervento di investimento per il quale è stato concesso il contributo intestato al soggetto beneficiario.
7. La Regione si riserva, prima di ogni erogazione, di richiedere l'esibizione degli originali di spesa.
8. Ogni documentazione di spesa difforme da quanto previsto dal presente articolo non sarà considerata valida ai fini della rendicontazione.



12. MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

1. Il contributo assegnato sarà erogato con le seguenti modalità:
 - a) anticipazione pari al 35% del contributo concesso, all'adempimento, da parte del legale rappresentante, di quanto segue:
 - richiesta di anticipazione redatta sulla modulistica;
 - indicazione delle coordinate del conto corrente bancario dedicato all'intervento finanziato e delle persone delegate ad operare su di esso;
 - polizza fidejussoria irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, con durata ed efficacia fino allo scadere del ventiquattresimo mese successivo al termine di ultimazione delle attività di progetto, rilasciata da società in possesso alternativamente dei requisiti soggettivi previsti ai sensi dell'art.1 della legge 10 giugno 1982 n.348 o dall'art.107 del D. Lgs. del 1° settembre 1993, n.385 (se Banca, di essere iscritta all'Albo presso la Banca d'Italia; se Impresa di assicurazione, di essere inserita nell'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'IVASS (già ISVAP); se Società finanziaria, di essere inserita nell'elenco speciale di cui all'art.107 del D. Lgs. n.385/1993 presso la Banca d'Italia) e che non è stata, anche solo temporaneamente, inibita ad esercitare la propria attività sul territorio nazionale dalle competenti Autorità nazionali o comunitarie. La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa, di importo pari all'anticipazione richiesta maggiorata del 5 per cento deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 e 3, del codice civile e la sua operatività entro 45(quarantacinque) giorni a "semplice richiesta scritta" della Regione Puglia- Dipartimento turismo, economia della cultura e valorizzazione del territorio – Sezione Economia della Cultura;
 - provvedimenti di approvazione della gara di appalto, indizione, bando, capitolato di gara, lettera di invito, eventuale nomina della Commissione;
 - verbali di gara e provvedimenti di aggiudicazione provvisoria e definitiva;
 - documentazione probante l'adempimento degli obblighi previsti dal Decreto L.vo n. 50/2016 in materia di pubblicità delle procedure di gara e dei relativi esiti (pubblicazione dell'avviso e degli esiti su Gazzetta Ufficiale, per estratto sulla stampa nazionale/locale, all'Albo Pretorio o sul profilo internet del Comune beneficiario, copia del protocollo "in entrata" delle candidature, ecc.);
 - contratto di appalto debitamente registrato;
 - quadro economico rideterminato al netto dei ribassi in sede di gara con specifica indicazione delle voci di spesa imputate al Programma e di quelle a valere sulla quota di cofinanziamento dell'ente beneficiario, e con il relativo provvedimento di approvazione;
 - In caso di cofinanziamento, provvedimento di copertura finanziaria da parte del soggetto beneficiario;
 - Dichiarazione RUP attestante:
 - che è stato adottato un sistema di contabilità separato nella gestione delle somme trasferite a titolo di finanziamento, al fine di assolvere agli obblighi imposti sulla tracciabilità finanziaria;
 - se per l'intervento in questione ricorre o meno l'applicazione della L.R. n. 11/2001;
 - Verbale di consegna dei lavori e attestazione di avvenuto concreto inizio;
 - Comunicazione del CUP associato al Codice Operazione dell'intervento e del CIG;



- Documentazione fotografica attestante il rispetto degli adempimenti pubblicitari previsti dai Regolamento comunitari;
 - Attivazione e aggiornamento del sistema di monitoraggio informativo telematico (SGP e MIRWEB) relativo ai dati finanziari, fisici e procedurali, con registrazione degli atti contabili tecnico amministrativi;
- b) Secondo acconto pari al 30% del contributo assegnato, a seguito di:
- richiesta di acconto redatta sulla modulistica;
 - indicazione delle coordinate del conto corrente bancario dedicato all'intervento finanziato, delle generalità e del codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso (allegato 9);
 - rendicontazione consuntiva (giustificazioni di spesa così come indicate all'articolo precedente corredate, in caso di opere edili, dai corrispondenti stati di avanzamento lavori e certificati di pagamento), in base alla richiesta, per un importo almeno pari al 30% dell'intero contributo concesso, redatta sulla base della modulistica (allegato 12) secondo quanto disposto dagli artt. 11 e 13 del presente avviso pubblico;
 - Documentazione fotografica attestante l'avanzamento dei lavori;
 - Aggiornamento del sistema di monitoraggio informativo telematico (SGP e MIRWEB) relativo ai dati finanziari, fisici e procedurali, con registrazione dei pagamenti effettuati;
- c) terzo acconto pari al 30% del contributo assegnato, a seguito di:
- richiesta di acconto redatta sulla modulistica;
 - indicazione delle coordinate del conto corrente bancario dedicato all'intervento finanziato, delle generalità e del codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso (allegato 9);
 - rendicontazione consuntiva (giustificazioni di spesa così come indicate all'articolo precedente corredate, in caso di opere edili, dai corrispondenti stati di avanzamento lavori e certificati di pagamento), in base alla richiesta, per un importo almeno pari al 60% dell'intero contributo concesso, redatta sulla base della modulistica secondo quanto disposto dagli artt. 11 e 13 del presente avviso pubblico, nonché rendicontazione di una quota almeno pari al 50% dell'intera spesa ammissibile a carico del beneficiario;
 - Documentazione fotografica attestante l'avanzamento dei lavori;
 - Aggiornamento del sistema di monitoraggio informativo telematico (SGP e MIRWEB) relativo ai dati finanziari, fisici e procedurali, con registrazione dei pagamenti effettuati;
- d) saldo pari al 5%, dietro presentazione di:
- richiesta di saldo redatta sulla modulistica allegata;
 - indicazione delle coordinate del conto corrente bancario dedicato all'intervento finanziato, delle generalità e del codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso;
 - in caso di **lavori**:
 - certificato di collaudo finale/ certificato di regolare esecuzione, a firma del progettista o di un tecnico abilitato;
 - comunicazione di ultimazione lavori ed asseverazione del Direttore dei Lavori circa la conformità delle opere realizzate rispetto al progetto, compreso, ove necessario, quanto dichiarato nella relazione tecnica (di cui all'art. 28 della L. 09.01.1991 n. 10 e s.m.i.) e relativa copia dell'attestato di certificazione energetica;
 - verbali di prova sui materiali e relative certificazioni di qualità e/o Dichiarazioni Ambientali di Prodotto (EPD ai sensi della norma ISO 14020 e s.m.i.);



- dichiarazione, resa sotto forma di perizia giurata, redatta da un tecnico abilitato circa la realizzazione delle opere nel rispetto della legge di cui all'art. 11.2 del D.M. 14.06.1989 n. 236 in materia di abbattimento delle barriere architettoniche (cfr. art. 82, comma 4, del D.P.R. n. 380/2001);
 - ove necessario, certificato di agibilità dell'opera e per pubblico spettacolo rilasciato dal comune di appartenenza;
 - ove necessario, dichiarazione di conformità (di cui all'art. 7 del D.M. 22.01.2008 n. 37) degli impianti tecnologici installati, nonché del certificato di collaudo degli stessi impianti, ove sia previsto l'obbligo del preventivo progetto ex art. 5 D.M. 22.01.2008 n. 37 (cfr. art. 9 del D.M. 22.01.2008 n. 37);
 - ove necessario, per macchine/impianti meccanici, dichiarazione di conformità alle normative comunitarie e di settore (Direttiva 2006/42/CE recepita dal Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 17e s.m.i.);
 - certificato di prevenzione incendi rilasciato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco per le attività soggette di cui al D.M. 16.02.1982 ovvero dichiarazione sostitutiva di esonero a norma di legge sottoscritta dal Direttore dei Lavori;
 - conto finale dei lavori, stato finale dei lavori e relazione finale dell'intervento corredata di reportage fotografico;
 - autorizzazione all'esercizio di attività di pubblico spettacolo;
- in caso di **forniture e servizi**:
 - dichiarazione, resa sotto forma di perizia giurata, redatta dal committente attestante la conformità delle forniture e dei servizi rispetto a quanto stabilito nelle prescrizioni tecniche previste dal contratto, nonché in conformità con quanto previsto in sede progettuale;
 - certificazioni di qualità delle forniture con particolare riferimento alla marchiatura CE dei prodotti e/o Dichiarazioni Ambientali di Prodotto (EPD ai sensi della norma ISO 14020 e s.m.i.);
 - relazione finale dell'intervento corredata di reportage fotografico;
 - autorizzazione all'esercizio di attività di pubblico spettacolo;
 - rendicontazione conclusiva del progetto, relativa a tutte le spese ammissibili (allegato 12);
 - autodichiarazione (art. 46 e 47 del DPR 28/12/2000 n. 445) relativa a:
 - completamento del progetto nel rispetto degli obiettivi dichiarati;
 - avvenuto pagamento di tutte le spese rendicontate, comprese quelle, eventualmente, non ammesse a contributo;
 - assunzione dell'obbligo a non richiedere il riconoscimento di altre eventuali spese, pure se sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del programma di valorizzazione e ad esso riconducibili, non riportate nella rendicontazione consuntiva;
 - estratto del conto corrente dedicato all'intervento finanziato.
2. Le predette erogazioni sono subordinata alla dichiarazione dell'assegnatario:
- di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato;
 - di aver sede/unità operativa in Puglia.

13. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI



1. I beneficiari del contributo ai sensi del presente avviso pubblico, sono tenuti a:
 - a) rispettare l'intera normativa comunitaria, nazionale e regionale che regola la gestione dell'intervento oggetto del presente avviso pubblico ed, in particolare, procedere agli appalti e all'esecuzione degli interventi nel rispetto del D. Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 e ss.mm.ii.;
 - b) comunicare alla Regione gli estremi del conto corrente dedicato sul quale far transitare tutti i movimenti finanziari relativi al contributo con indicazione delle generalità e del codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso;
 - c) riportare su tutta la documentazione amministrativo-contabile il Codice Unico di Progetto (C.U.P e CIG) indicato nel disciplinare;
 - d) mantenere una sede operativa in Puglia per il periodo continuativo intercorrente dalla data di presentazione della domanda sino al quinto anno successivo alla data di conclusione dell'intervento oggetto del contributo;
 - e) garantire la copertura finanziaria della parte delle spese ammissibili non coperte dal contributo di cui al presente avviso pubblico, attraverso il ricorso a risorse proprie, ad altre fonti di finanziamento pubblico e/o privato, a incassi derivanti dalla vendita di biglietti, abbonamenti o da proventi generati dalla propria attività;
 - f) dare completa esecuzione alle attività di progetto nel rispetto dei tempi programmati;
 - g) dare immediata comunicazione scritta alla Regione della rinuncia al contributo assegnato sulla base del presente avviso pubblico;
 - h) dare immediata comunicazione scritta alla Regione di ogni intervenuta variazione statutaria e di forma giuridica, nonché dei dati anagrafici ed aziendali indicati nella domanda del contributo;
 - i) fornire alla Regione dati atti e documentazione relativa alle varie fasi di realizzazione dell'intervento sia per via telematica, che su supporto cartaceo;
 - j) attivare e provvedere all'aggiornamento del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, con registrazione dei dati entro e non oltre dieci giorni lavorativi;
 - k) curare la conservazione di tutta la documentazione amministrativa e contabile relativa al progetto di valorizzazione, separata o separabile, mediante codifica, dagli altri atti amministrativi generali. Detta archiviazione deve essere accessibile, senza limitazioni, al controllo di organismi e persone che di norma hanno il diritto di controllarle e deve essere conservata per almeno dieci anni successivi alla conclusione del progetto, coincidente ai fini del presente avviso pubblico con la data di pagamento del saldo finale;
 - l) rendersi disponibile fino a cinque anni dall'ultimazione dell'investimento, a qualsivoglia richiesta di controlli, di informazioni, di dati, di documenti, di attestazioni o dichiarazioni, da rilasciarsi eventualmente anche dai fornitori;
 - m) rispettare le normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, nonché le normative per le pari opportunità e le disposizioni in materia di costituzione dei rapporti di lavoro e di contrattazione collettiva nazionale di lavoro;
 - n) restituire il contributo qualora entro cinque anni dal pagamento del saldo in caso di:
 - cessazione o rilocalizzazione dell'attività al di fuori della sala cinematografica oggetto dell'intervento;
 - trasferimento della proprietà dell'infrastruttura e/o dell'impresa beneficiaria dell'intervento che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
 - modificazione sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari;
 - gli attivi materiali o immateriali oggetto di agevolazione vengano distolti dall'uso previsto prima di cinque anni dalla data di completamento dell'investimento;



- o) ottemperare ad ogni eventuale altra disposizione stabilita dalla Giunta Regionale successivamente all'approvazione del presente avviso pubblico e a questo applicabile;
- p) dare visibilità all'intervento regionale su ogni strumento di pubblicità e di comunicazione, anche attraverso la presenza dei loghi e delle diciture comunicate dalla Regione Puglia;
- q) comunicare alla Regione, ogni dato richiesto relativo al progetto e all'attività finanziata, ai fini del monitoraggio dell'intervento;
- r) inserire all'interno del sito dedicato alla Digital Library della Regione Puglia il materiale audio, video e fotografico relativo alle attività realizzate all'interno della sala cinematografica oggetto dell'intervento;
- s) all'applicazione della clausola sociale di cui all'art. 3 Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009;
- t) ad applicare e/o a far applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti o, nel caso di cooperative, dei soci, quale che sia la qualificazione giuridica del rapporto di lavoro intercorrente, i contratti collettivi nazionali e territoriali del settore di appartenenza, stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, ai sensi del Legge Regionale n. 28/2006 e s.m.i.

14. REVOCA DEL CONTRIBUTO

1. Il contributo assegnato sarà revocato, con provvedimento del Dirigente assegnatario delle risorse individuato dall'Autorità di Gestione del POR FESR-FSE 2014-2020, nell'ambito dell'Asse Prioritario 3, anche nei seguenti casi:
 - a) rinuncia da parte del soggetto beneficiario;
 - b) assegnazione del contributo sulla base di dati, notizie o dichiarazioni false, inesatte o reticenti;
 - c) riscontro, in sede di verifica o controllo, di modifiche del progetto agevolato tali da non consentire il rispetto degli obiettivi e delle finalità del presente avviso pubblico;
 - d) mancato rispetto anche di parte degli obblighi previsti dal precedente art.13;
 - e) riscontro, in sede di verifica o controllo, di irregolarità amministrative nella realizzazione del progetto agevolato;
 - f) venir meno dei requisiti di ammissibilità previsti dal presente avviso pubblico che devono perdurare sino alla data di erogazione finale del contributo.
2. Ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo n. 123 del 31 marzo 1998, i contributi erogati e risultati indebitamente percepiti dovranno essere restituiti maggiorati del tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di stipula del finanziamento incrementato di 5 punti percentuali per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione dei contributi e quella di restituzione degli stessi.
3. Nel caso in cui la restituzione sia dovuta per fatti non imputabili all'impresa, i contributi saranno rimborsati maggiorati esclusivamente degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento.
4. Con l'atto di revoca sono altresì definite le modalità di restituzione delle somme. L'atto di revoca costituisce in capo alla Regione Puglia il diritto ad esigere immediatamente la somma, ivi determinata.

15. INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO

1. Il Responsabile del procedimento è il funzionario XXXXXXXX. Informazioni sul presente avviso pubblico e sull'iter del procedimento possono essere richieste esclusivamente via mail a:



XXXXXXX xxxxx@regione.puglia.it	XXXXXXX xxxxx@regione.puglia.it	XXXXXXX xxxxx@regione.puglia.it
------------------------------------	------------------------------------	------------------------------------

2. Il diritto di accesso, ai sensi della L.R. della Puglia n.15 del 20/06/2008 e del Regolamento regionale n.20/2009, viene esercitato mediante richiesta scritta al Responsabile del procedimento.

16. TRATTAMENTO DEI DATI

1. Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 (Codice Privacy) la Regione Puglia informa che i dati forniti e richiesti dal presente avviso e dagli allegati saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dall'avviso. Le informazioni raccolte saranno utilizzate con strumenti informatici e non, secondo le modalità inerenti le finalità suddette. Per dare corso a quanto dichiarato, i dati potranno essere utilizzati dai dipendenti della regione Puglia in qualità di responsabili o incaricati del trattamento e comunicati ad altri enti terzi che prendono parte ai processi operativi o in ottemperanza a specifici obblighi di legge.
2. Laddove l'impresa proponente risultasse beneficiaria del finanziamento, le informazioni riferite all'impresa, relative al progetto presentato, potranno essere pubblicate sul sito internet www.sistema.puglia.it, in ottemperanza agli obblighi di pubblicità prescritti dalla legge Regionale del 20 giugno 2008, n. 15 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia", dalla normativa comunitaria, nonché dalla normativa sulla trasparenza amministrativa (Decreto legislativo n. 33/2013).
3. Per avere maggiore chiarezza sul punto di cui al precedente comma, nonché per conoscere l'elenco aggiornato dei responsabili e per esercitare i diritti di accesso, rettifica, opposizione al trattamento e gli altri diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. 196/2003 ci si potrà rivolgere a:

Regione Puglia –via P. Gobetti, n. 26 – 70125 Bari
XXXXXXX xxxxx@regione.puglia.it

4. I dati personali raccolti saranno trattati, ai sensi della Legge n.196/2003, anche con strumenti informatici ed utilizzati nello svolgimento del procedimento. Titolare e responsabile del trattamento dei dati è il funzionario XXXXXX.

ALLEGATO COMPOSTO
SA n. 20 FACCIATE



Roberto Bruno

ALLEGATO 2 – proposta DGR A04/DEL/2016/00010**AVVISO PUBBLICO PER IL SOSTEGNO ALLE IMPRESE DELLA FILIERA DELLO SPETTACOLO DAL VIVO
(TEATRO MUSICA E DANZA)**

Interventi di supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio regionale, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo

INDICE

1. FINALITÀ
2. DEFINIZIONI
3. RISORSE DISPONIBILI
4. SOGGETTI BENEFICIARI
5. INTERVENTI AMMISSIBILI
6. SPESE AMMISSIBILI
7. ENTITÀ E CONDIZIONI DI RICONOSCIMENTO DEL CONTRIBUTO
8. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
9. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE
10. DISCIPLINARE
11. RENDICONTAZIONE
12. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO
13. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI
14. REVOCA DEL CONTRIBUTO
15. INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO
16. TRATTAMENTO DEI DATI

1. FINALITÀ

1. Nell'ambito del P.O.R. Puglia 2014-2020 e specificatamente all'Azione 3.4 "Interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo", tipologia di intervento "Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio regionale, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo", in continuità con le azioni realizzate con il PO FESR Puglia 2007/2013 e con il Fondo di Sviluppo e Coesione 2007/2013, la Regione Puglia, in coerenza con la predetta tipologia di intervento, intende:
 - valorizzare teatri e spazi di pubblico spettacolo dal vivo (teatro, musica e danza), aperti al pubblico, identificabili come attrattori culturali e naturali del territorio regionale o collegati ad identificati attrattori culturali e naturali del territorio regionale attraverso la creazione di nuovi contenuti, servizi e modelli economici e culturali che contribuiscano a stimolare la crescita e l'occupazione del settore, nonché a diversificare e ampliare la qualità dell'offerta culturale al pubblico;



- sostenere le imprese della filiera di teatro/musica/danza per lo sviluppo di una cultura d'impresa e la crescita economico-sociale e culturale dei territori di riferimento;
- supportare lo sviluppo dei servizi integrati culturali, complementari e di accoglienza nell'ambito della filiera del teatro/musica/danza, al fine di accrescerne le condizioni di sostenibilità, anche economica;
- sostenere le produzioni che contribuiscano a valorizzare gli attrattori culturali e naturali del territorio regionale.

2. DEFINIZIONI

1. Ai fini del presente atto si intende per:
 - **Contributo:** il contributo regionale a fondo perduto in conto capitale configurabile come aiuti agli investimenti ai sensi dell'art. 53 del Regolamento della Commissione europea (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014;
 - **Domanda:** la richiesta di concessione di contributo presentata a valere sul presente avviso pubblico;
 - **Impresa** (giurisprudenza comunitaria): ogni entità, a prescindere dalla forma giuridica rivestita, che eserciti un'attività economica;
 - **Impresa in difficoltà:** un'impresa che soddisfa almeno una delle circostanze di cui all'art. 2, comma 18 del REG. (UE) n. 651/2014 della Commissione;
 - **Intervento:** il progetto di investimento per il quale si richiede il contributo;
 - **Spese di funzionamento:** le spese destinate a ridurre le spese correnti di un'impresa non legate a un investimento iniziale (art. 53 del REG. UE n. 651/2014 della Commissione). Tali spese includono, a titolo esemplificativo, i costi del personale, dei materiali, dell'energia, della manutenzione, di affitto, di amministrazione ecc;
 - **Spese di investimento:** le spese destinate ad un investimento iniziale con utilizzo pluriennale (art. 53 del REG. UE n. 651/2014 della Commissione);
 - **Soggetti beneficiari:** i soggetti privati, esercenti attività di impresa (Medie, Piccole e Microimprese come definite dal REG. UE n. 651/2014, Allegato I, art. 2 e dal Decreto del Ministero delle Attività produttive del 18 aprile 2005), iscritti nel Registro delle imprese, con Codice ATECO 90.04 "Gestione di strutture artistiche" e che siano proprietari e gestori o solo gestori, per il periodo continuativo intercorrente dalla data di presentazione della domanda sino al quinto anno successivo alla data di conclusione dell'intervento oggetto del contributo, di teatri o spazi di pubblico spettacolo dal vivo aperti al pubblico, destinatari dell'intervento oggetto del contributo, utilizzati per rappresentazioni di pubblico spettacolo (teatro, musica, danza) situati nel territorio della Regione Puglia, che, in esito all'istruttoria, siano stati ammessi al contributo;
 - **Spazio di pubblico spettacolo:** luogo aperto al pubblico all'interno o all'esterno di un edificio e destinato ad attività di pubblico spettacolo dal vivo (teatro, musica e danza);
 - **Identificati attrattori culturali e naturali:**
 - i beni culturali e paesaggistici e gli istituti e luoghi di cultura ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio (D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42), i beni di cui all'art. 12, comma 1, del predetto D. Lgs. 42/2004, i beni riconosciuti dalle Leggi regionali n. 1 "Valorizzazione del patrimonio di archeologia industriale" e n. 2 "Norme per la conoscenza, la valorizzazione e il recupero dei trabucchi" del 27 gennaio 2015;



- gli spazi compresi in aree naturali protette (incluse nell'elenco ufficiale delle aree naturali protette, in acronimo EUAP, stilato, e periodicamente aggiornato, dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare - Direzione per la protezione della natura) e zone umide (inserite nell'elenco stilato dal Ministero dell'ambiente per il Segretariato della Convenzione Ramsar);
- i Siti di Importanza Comunitaria (SIC) individuati ai sensi della Direttiva 92/43/CEE;
- i beni riconosciuti dalla Legge regionale del 17 dicembre 2013, n. 44 "Disposizioni per il recupero, la tutela e la valorizzazione dei borghi più belli d'Italia in Puglia";
- i teatri o gli spazi di pubblico spettacolo aperti al pubblico, che, pur non essendo beni culturali o paesaggistici, siano stati destinati ad attività di pubblico spettacolo per un minimo di 30 (trenta) giorni in ciascuno degli ultimi tre anni antecedenti la data di pubblicazione del presente avviso pubblico.

3. RISORSE DISPONIBILI

1. Per il perseguimento delle finalità del presente Avviso pubblico è messa a disposizione dal POR PUGLIA 2014/2020, a valere sull'Azione 3.4 "Interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo", una dotazione finanziaria pari ad € XXXXX.

4. SOGGETTI BENEFICIARI

1. Possono presentare domanda i soggetti privati, esercenti attività di impresa (Medie, Piccole e Microimprese) come definite dal precedente art. 2 del presente Avviso, che siano regolarmente costituite ed iscritte nel Registro delle imprese, con Codice ATECO 90.04 "Gestione di strutture artistiche".
2. Sono inoltre ammessi i raggruppamenti di imprese (ATI) o i raggruppamenti tra associazioni e/o enti e/o imprese (ATS), cui si applica la normativa civilistica e fiscale vigente, a condizione che l'impresa capogruppo sia un soggetto con Codice ATECO 90.04 "Gestione di strutture artistiche", con sede operativa in Puglia, e sia proprietaria e gestore o solo gestore, per il periodo continuativo intercorrente dalla data di presentazione della domanda sino al quinto anno successivo alla data di conclusione dell'intervento oggetto del contributo, di teatri o spazi di pubblico spettacolo (teatro, musica, danza), aperti al pubblico e situati nel territorio della Regione Puglia, destinatari dell'intervento oggetto del contributo.
3. In caso di raggruppamento temporaneo (ATI/ATS), che rispetti i limiti dimensionali della Media, Piccola o Microimpresa secondo i criteri definiti dal Decreto del Ministero delle Attività produttive del 18 aprile 2005, la domanda di partecipazione deve essere corredata da copia dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da cui risulti il mandato collettivo speciale con conferimento della rappresentanza irrevocabile a un'impresa associata, qualificata mandatario e indicata come "capogruppo", la quale chiede di usufruire dell'agevolazione in nome e per conto proprio e dei mandanti, indicando specificatamente ruolo e competenze dei singoli partecipanti nell'ambito della realizzazione dell'intervento e la suddivisione del piano finanziario relativo.
4. I soggetti candidati, alla data di presentazione della domanda:
 - Devono essere proprietari e gestori o solo gestori, per il periodo continuativo intercorrente dalla data di presentazione della domanda sino al quinto anno successivo alla data di conclusione dell'intervento oggetto del contributo, di un teatro o di uno spazio



di pubblico spettacolo, aperti al pubblico, situati in Puglia, in regola con le autorizzazioni di legge in materia di pubblico spettacolo e di sicurezza;

- non devono trovarsi in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà, come definita all'articolo 2, par.1, punto 18 del Regolamento 651/2014/UE;
- devono essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non devono essere in liquidazione volontaria e non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, concordato preventivo e non devono essere in corso procedimenti per la dichiarazione di una di tali predette situazioni;
- non devono aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilito;
- non devono aver commesso violazioni gravi definitivamente accertate, alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro;
- devono aver assunto a proprio carico tutti gli oneri assicurativi e previdenziali di legge, gli obblighi derivanti dall'osservanza delle norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro e di retribuzione dei lavoratori dipendenti, nonché aver accettato le relative condizioni contrattuali e penali con particolare riferimento agli obblighi contributivi, ai CCNL di riferimento e agli accordi integrativi di categoria, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente;
- devono essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili (L. 12/03/1999 n.68);
- non trovarsi nelle condizioni che non consentono la concessione delle agevolazioni ai sensi della normativa antimafia (D. Lgs. n. 159/2011);
- devono operare nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche;
- non devono aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;
- non devono rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti dichiarati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
- non essere stati destinatari, nei sei anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelle derivanti da rinunce da parte dell'impresa;
- non devono avere in corso contenziosi con gli Enti previdenziali ed assistenziali e/o provvedimenti o azioni esecutive pendenti dinanzi all'Autorità Giudiziaria e/o procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per indebita percezione di risorse pubbliche;
- devono aver restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;
- devono essere informati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del D. Lgs. n. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa, anche in virtù di quanto espressamente specificato nel Disciplinare;
- devono essere consapevoli che, in caso di presentazione di falsa dichiarazione o falsa documentazione, verrà escluso dalla presente procedura e la Regione ne dà segnalazione all'Autorità Giudiziaria.



5. La domanda deve essere corredata, altresì, dalla dichiarazione del titolare e del direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale, dei soci e del direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo, dei soci accomandatari e del direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice, degli amministratori muniti di poteri di rappresentanza e del direttore tecnico, del socio unico, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società che, nei propri confronti:
- non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575;
 - non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, o condanna con sentenza passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione ad un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art.45, par.1, direttiva CE 2004/18;
 - pur essendo stati vittima dei reati previsti e puniti dagli art.317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'art.7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n.152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n.203, hanno tuttavia denunciato i fatti all'autorità giudiziaria.
6. Tutti i requisiti di cui ai precedenti commi devono, **a pena di inammissibilità della domanda**, contemporaneamente sussistere al momento della presentazione della domanda e perdurare sino alla data di erogazione finale del contributo, **pena la revoca della stessa**.
7. Ogni impresa può presentare una sola domanda di agevolazione; qualora presenti più domande anche in relazione all'avviso pubblico per il sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo (sale cinematografiche) e/o per diversi spazi di pubblico spettacolo o come partecipante ad una aggregazione ATI/ATS, tutte le domande presentate saranno dichiarate inammissibili. Analogamente saranno dichiarate inammissibili tutte le domande, anche se presentate da imprese diverse, relative allo stesso spazio di pubblico spettacolo.

5. INTERVENTI AMMISSIBILI

1. Sono considerati ammissibili gli interventi di **“Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio regionale, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo”** coerenti con le finalità di cui al precedente art. 1 del presente avviso pubblico e riconducibili alle seguenti tipologie:
- a) Riqualficazione di teatri e spazi di pubblico spettacolo, aperti al pubblico;
 - b) Valorizzazione delle imprese della filiera di teatro/musica/danza, consolidandone la produzione e la programmazione, per diversificare e ampliare la qualità dell'offerta culturale attraverso una gestione innovativa.
2. Tutti gli interventi di investimento sopra elencati sono ammissibili alle seguenti condizioni:
- essere localizzati sul territorio della Regione Puglia;
 - riguardare interventi di importo complessivo minimo delle spese ammissibili di 200.000,00euro;
 - essere conformi agli strumenti urbanistici e ai piani paesaggistico-ambientali vigenti;



- essere riferiti ad identificati attrattori culturali e naturali del territorio regionale come definiti dal precedente articolo 2 del presente avviso;
 - presentare un livello di progettualità esecutivo o, in caso di forniture o servizi, di un unico livello di progettazione.
3. Non sono ammissibili varianti progettuali in corso d'opera.
 4. Non sono ammissibili interventi, riferibili a teatri o spazi di pubblico spettacolo, per spese precedentemente finanziate dalla Regione Puglia.

6. SPESE AMMISSIBILI

1. Sono ammissibili al contributo le sole spese di investimento, come definite dall'art. 53 del REG. UE n. 651/2014 della Commissione, purché necessarie alla realizzazione degli interventi precisati al precedente art. 5, e di seguito indicate:
 - lavori impiantistici consistenti nel miglioramento delle condizioni microclimatiche, efficientamento della propagazione del suono all'interno degli spazi destinati al pubblico spettacolo, miglioramento dell'illuminazione a supporto degli eventi rappresentati;
 - impianti scenografici meccanici fissi o mobili;
 - lavori edili relativi a spazi di non specifica destinazione allo spettacolo, purché ritenute pertinenti necessarie alle concrete esigenze ed alla funzionalità complessiva della struttura teatrale o spazio utilizzato per spettacoli, nel limite del 40% (quaranta per cento) del contributo riconosciuto;
 - spese per migliorare l'accesso al teatro o spazio dedicato al pubblico spettacolo, comprese le spese di digitalizzazione e di utilizzo di nuove tecnologie;
 - spese per migliorare la fruizione degli spettacoli, comprese le spese di digitalizzazione e di utilizzo di nuove tecnologie;
 - spese per l'acquisto di attrezzature di tipo fisso e mobile volte a migliorare la fruizione/funzionalità della struttura teatrale o spazio di pubblico spettacolo;
 - spese tecniche/progettazione, nel limite massimo del 3% (tre per cento) del contributo riconosciuto.
2. Sono ammissibili le spese connesse con l'investimento oggetto del contributo sostenute non oltre i 18 (diciotto) mesi successivi alla data di sottoscrizione del Disciplinare di cui al successivo art. 10.
3. Non sono ammissibili, ai sensi del presente avviso, le seguenti spese:
 - non direttamente imputabili agli interventi oggetto di finanziamento;
 - non sostenute nell'arco temporale previsto nel comma precedente;
 - non riferite a teatri e/o spazi di pubblico spettacolo di cui il beneficiario non abbia la proprietà e la gestione o la sola gestione, per il periodo continuativo intercorrente dalla data di presentazione della domanda sino al quinto anno successivo alla data di conclusione dell'intervento oggetto del contributo;
 - IVA, se recuperabile a norma della legislazione nazionale vigente;
 - notarili e quelle relative a imposte e tasse;
 - relative all'acquisto della proprietà o di altro diritto reale o di godimento su beni immobili;
 - spese di manutenzione ordinaria;
 - relative all'acquisto di scorte;
 - relative all'acquisto di macchinari ed attrezzature usati;



- regolate in contanti o per compensazione;
- di pura sostituzione;
- di funzionamento così come definite nel precedente art. 2 del presente avviso;
- sostenute in leasing;
- relative ad interessi passivi;
- relative ad attività di intermediazione;
- i lavori realizzati direttamente dal beneficiario, ovvero i lavori cosiddetti "in economia", nonché quelli effettuati dai soggetti associati nell'ATI/ATS, in quanto lavori considerati come eseguiti in economia dalla forma associata;
- quelle già oggetto di altro finanziamento;
- riferite a beni agevolabili di importo complessivo inferiore ad euro 500,00.

7. INTENSITA' DELL'AIUTO

1. Il contributo è riconosciuto nel limite massimo dell'80% delle spese ammissibili, per un importo massimo che non potrà superare in ogni caso i 480.000,00 euro.
2. Gli investimenti oggetto del contributo devono riguardare interventi di importo minimo complessivo delle spese ammissibili pari a 200.000,00 euro.
3. Il contributo non potrà essere cumulato con altre tipologie di aiuto.

8. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

1. Le imprese, in possesso dei requisiti previsti dal presente Avviso pubblico, devono presentare domanda, sottoscritta dal legale rappresentante, (in caso di raggruppamento ATI/ATS dal legale rappresentante dell'impresa capogruppo) compilando esclusivamente la modulistica allegata, in busta chiusa, che dovrà, **a pena di inammissibilità**, riportare all'esterno l'indicazione del mittente (ragione sociale dell'impresa) e la dicitura:

POR PUGLIA 2014-2020

AVVISO PUBBLICO PER IL SOSTEGNO ALLE IMPRESE DELLA FILIERA DELLO SPETTACOLO DAL VIVO (TEATRO MUSICA E DANZA)

2. La domanda dovrà pervenire, pena l'esclusione, a mano o tramite raccomandata con AR o corriere con AR, entro e non oltre il novantesimo giorno successivo alla data di pubblicazione della Determinazione dirigenziale di approvazione del presente avviso e relativi allegati nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP), all'indirizzo:
Regione Puglia – Sezione cultura e spettacolo
via Gobetti n.26 – 70125 BARI
3. Sono considerate presentate nei termini le domande pervenute:
 - a) con raccomandata AR o con corriere con AR nei termini sopra stabiliti;
 - b) consegnate a mano negli orari di ufficio, entro e non oltre le ore 13,00 del giorno fissato come termine finale. Fa fede il timbro di ricezione dell'ufficio protocollo della Sezione cultura e spettacolo della Regione.
4. Se il giorno di scadenza del termine finale coincide con il sabato o un giorno festivo, la scadenza è prorogata di diritto al primo giorno seguente non festivo.
5. L'impresa che invia la domanda a mezzo raccomandata AR o corriere con AR è responsabile del suo arrivo presso l'ufficio competente entro la scadenza prevista. La Regione non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi o ritardi nella trasmissione delle domande e della



relativa documentazione e pertanto il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente. **Non fa fede il timbro postale o di spedizione.**

6. Non saranno accettate le domande inviate per posta ordinaria, né le domande contenute in busta aperta o priva della dicitura di cui al precedente comma 1.
7. Le domande di aiuto sono soggette al pagamento dell'imposta di bollo.
8. Ai fini dell'ammissibilità, deve essere presentata la seguente documentazione:
 - A. domanda in bollo con firma autografa apposta in calce;
 - B. autodichiarazione (ai sensi degli artt. 46 e 47-DPR 28/12/2000 n.445) di possesso dei requisiti e documentazione relativa, in copia conforme all'originale, sottoscritta dal legale rappresentante, costituita da:
 - 1) atto costitutivo e, ove adottato, statuto;
 - 2) atto costitutivo dell'ATI/ATS;
 - 3) visura camerale riferita all'impresa che presenta la domanda di contributo o alla "capogruppo" di data non anteriore ai sei mesi rispetto al termine di scadenza di presentazione delle domande;
 - 4) atto amministrativo (Delibera di Giunta o di Consiglio, ecc.) di concessione della gestione del teatro o dello spazio di pubblico spettacolo;
 - 5) convenzione di gestione del teatro o dello spazio di pubblico spettacolo per il periodo continuativo intercorrente dalla data di presentazione della domanda sino al quinto anno successivo alla data di conclusione dell'intervento oggetto del contributo;
 - 6) dichiarazione del Dirigente responsabile dell'Ente pubblico convenzionante di possesso delle autorizzazioni e delle certificazioni di legge in materia di pubblico spettacoli, con indicazione del numero di posti per i quali sono state rilasciate;
 - 7) in caso di proprietà del teatro/spazio di pubblico spettacolo da parte del soggetto privato, dichiarazione di possesso delle autorizzazioni e delle certificazioni di legge in materia di pubblico spettacolo, con indicazione del numero di posti per i quali sono state rilasciate;
 - 8) dichiarazione di interesse culturale e dichiarazione di notevole interesse pubblico per gli attrattori del territorio regionale che integrano, rispettivamente, beni culturali e beni paesaggistici ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio (D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42) o attestazione che l'attrattore del territorio regionale rientra fra i beni di cui all'art. 12, comma 1, del predetto D. Lgs. 42/2004;
 - 9) attestazione dell'inserimento dell'attrattore del territorio regionale nell'ambito di aree naturali protette (inserimento nell'elenco ufficiale delle aree naturali protette, in acronimo EUAP, stilato, e periodicamente aggiornato, dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare - Direzione per la protezione della natura; o inserimento nell'elenco stilato dal Ministero dell'ambiente per il Segretariato della Convenzione Ramsar);
 - 10) per i beni di cui alla Legge regionale del 17/12/2013, n. 44 "Disposizioni per il recupero, la tutela e la valorizzazione dei borghi più belli d'Italia in Puglia", attestazione del riconoscimento dal club "I borghi più belli d'Italia" o delle Bandiere Arancioni o delle Città Slow o dell'UNESCO o dei Borghi Autentici;
 - 11) per i teatri o gli spazi di pubblico spettacolo aperti al pubblico, che non integrano beni culturali o paesaggistici ai sensi del Codice dei beni culturali (D. Lgs. n. 42/2004), i permessi SIAE/ModelliC1 attestanti la destinazione ad attività di pubblico spettacolo per un minimo di 30 (trenta) giorni in ciascuno degli ultimi tre anni antecedenti la data di pubblicazione del presente avviso pubblico



12) dichiarazione relativa al regime IVA.

C. progetto esecutivo in caso di lavori, o, in caso di forniture o servizi, unico livello di progettazione e, precisamente:

- in caso di progetto esecutivo di lavori:
 - a. relazione generale;
 - b. relazioni specialistiche;
 - c. elaborati grafici comprensivi anche di quelli delle strutture, degli impianti e di ripristino e miglioramento ambientale;
 - d. calcoli esecutivi delle strutture e degli impianti;
 - e. piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti;
 - f. piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, e quadro di incidenza della manodopera;
 - g. computo metrico estimativo e quadro economico;
 - h. elenco dei prezzi unitari e analisi prezzi per voci di prezzo non referenziati;
 - i. capitolato speciale descrittivo e prestazionale;
 - j. schema di contratto.

- In caso di progettazione avente ad oggetto prestazioni di servizi o acquisizione di forniture:
 - a. relazione tecnica-illustrativa con riferimento al contesto in cui è inserita la fornitura o il servizio;
 - b. indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti la sicurezza di cui all'articolo 26, comma 3, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
 - c. calcolo della spesa per l'acquisizione del bene o del servizio con indicazione degli oneri della sicurezza;
 - d. analisi prezzi laddove ogni singola voce di prezzo dovrà essere supportata da almeno tre offerte economiche;
 - e. prospetto economico degli oneri complessivi necessari per l'acquisizione del bene o del servizio;
 - f. capitolato speciale descrittivo e prestazionale;
 - g. schema di contratto.

D. dichiarazione, resa sotto forma di perizia giurata, di validazione del progetto presentato per l'avviso pubblico in oggetto, redatta da tecnico iscritto ad Albo in possesso dell'obbligatoria polizza assicurativa e che riguarda i seguenti aspetti:

- la corrispondenza dei nominativi dei progettisti a quelli titolari dell'affidamento e la sottoscrizione dei documenti per l'assunzione delle rispettive responsabilità;
- la completezza della documentazione relativa agli intervenuti accertamenti di fattibilità tecnica, amministrativa ed economica dell'intervento;
- l'esistenza delle indagini, geologiche, geotecniche e, ove necessario, archeologiche nell'area di intervento e la congruenza dei risultati di tali indagini con le scelte progettuali;
- la completezza, adeguatezza e chiarezza degli elaborati progettuali, grafici, descrittivi e tecnico-economici;
- l'esistenza, ove previsti, delle relazioni di calcolo delle strutture e degli impianti e l'idoneità dei criteri adottati;



- l'esistenza dei computi metrico - estimativi redatti con il supporto del prezzario ARIAP o prezzario OO.PP. Regione Puglia o, in assenza di prezzi riferiti ai suddetti prezzari, l'analisi prezzi laddove ogni singola voce di prezzo dovrà essere supportata da almeno tre offerte economiche;
- la verifica della congruità dei computi metrici estimativi e la relativa corrispondenza agli elaborati grafici, descrittivi ed alle prescrizioni capitolari;
- la rispondenza delle scelte progettuali alle esigenze di manutenzione e gestione ed idoneità dell'intervento ad attività di pubblico spettacolo;
- l'effettuazione della valutazione di impatto ambientale, ovvero della verifica di esclusione dalle procedure, ove prescritte;
- l'esistenza delle dichiarazioni in merito al rispetto delle prescrizioni normative, tecniche e legislative comunque applicabili al progetto;
- l'acquisizione di tutte le approvazioni ed autorizzazioni di legge, necessarie ad assicurare l'immediata cantierabilità del progetto;
- il coordinamento tra le prescrizioni del progetto e le clausole dello schema di contratto e del capitolato speciale d'appalto nonché la verifica della rispondenza di queste ai canoni della legalità.

- E. relazione illustrativa della proposta candidata al contributo con specifico riferimento ai parametri di valutazione di cui all'articolo 9 del presente avviso pubblico
- F. scheda tecnica del teatro/spazio di pubblico spettacolo gestito, corredata da documentazione fotografica dello stato di fatto;
- G. curricula del titolare dell'impresa, degli eventuali amministratori e del direttore e di altro personale tecnico contrattualizzato;
- H. cronoprogramma, comprendente le date di inizio e di conclusione e piena fruibilità/funzionalità dell'intervento con relativa autorizzazione allo svolgimento di attività di pubblico spettacolo non oltre i 24 (ventiquattro) mesi dalla sottoscrizione del Disciplinare;
- I. piano finanziario di gestione per un periodo sino al quinto anno successivo alla data di conclusione dell'intervento oggetto del contributo;
- J. autodichiarazione (artt. 46 e 47-DPR 28/12/2000 n.445) ai fini della verifica dell'intensità massima dell'aiuto;
- K. copia del documento di identità del legale rappresentante.
9. La domanda, completa di tutta la modulistica regolarmente compilata, deve essere trasmessa anche su supporto informatico (in formato PDF).
10. Non sono considerate ammissibili le domande:
- prive di firma autografa apposta in calce;
 - presentate da imprese non in possesso, alla data di presentazione della domanda, di tutti i requisiti di ammissibilità previsti dal presente avviso pubblico;
 - relative ad un progetto non coerente o che non prevede di realizzare gli interventi previsti dal presente avviso pubblico;
 - pervenute oltre i termini prescritti e/o con modalità diverse da quelle di cui ai precedenti commi 1, 2 e 3 e/o prive della dicitura identificativa sul plico prevista nel precedente comma 1;
 - incomplete perché non redatte sulla modulistica e/o non corredate, anche in parte, dalla documentazione richiesta.



9. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE

1. La Sezione Economia della Cultura della Regione Puglia provvede a pubblicare sul sito istituzionale www.regione.puglia.it, entro 10 (dieci) giorni dalla data di scadenza di presentazione delle domande, l'elenco di tutte le domande pervenute.
2. L'attività istruttoria delle domande, con inizio entro 10 (dieci) giorni dalla data di pubblicazione dell'elenco di tutte le domande pervenute, è svolta da una Commissione nominata dal Direttore del Dipartimento turismo, economia della cultura e valorizzazione del territorio.
3. La Commissione è composta in numero dispari da tre o cinque componenti individuati all'interno del personale dell'Amministrazione regionale, di cui un Dirigente con funzioni di Presidente, ed uno o due componenti esterni esperti del settore teatro/musica/danza. La partecipazione alla Commissione è a titolo gratuito e non comporta la corresponsione di alcun compenso.
4. Il controllo di ammissibilità, svolto dalla Commissione in seduta pubblica, la cui data sarà fissata entro 10 (dieci) giorni dalla nomina della Commissione e pubblicata con valore di notifica sul sito www.regione.puglia.it, ha ad oggetto la verifica dei seguenti elementi:
 - rispetto dei termini e delle modalità di presentazione della domanda;
 - possesso, sulla base della autodichiarazione, dei requisiti di ammissibilità dei soggetti proponenti;
 - completezza e correttezza della documentazione nonché della compilazione della modulistica presentata (la mancanza anche di un solo documento o l'omessa compilazione anche di parte della modulistica comporta la non ammissibilità della domanda).
5. Nel caso in cui la domanda non superi positivamente anche uno solo dei predetti controlli, la Commissione ne dichiara l'inammissibilità. Solo nel caso di non chiarezza della documentazione prodotta, la Commissione può richiedere, per il tramite della Sezione cultura e spettacolo, chiarimenti o altra documentazione, assegnando all'impresa un termine per provveder e non superiore a 10 (dieci) giorni. Decorso inutilmente il termine, ovvero persistendo la non valutabilità, la Commissione dichiara l'inammissibilità della domanda.
6. I predetti termini hanno natura ordinatoria.
7. La Commissione prosegue con la valutazione, in una o più sedute riservate, assegnando a ciascun progetto il punteggio di cui ai seguenti parametri di valutazione:

PARAMETRI DI VALUTAZIONE E PUNTEGGI

CRITERI DI SELEZIONE	PARAMETRI DI VALUTAZIONE	FASCE DI PUNTEGGIO	PUNTI
A. Qualità del progetto	Chiarezza degli obiettivi e dei tempi di attuazione indicati nel cronoprogramma di progetto anche in riferimento alla valutazione di fattibilità economico-finanziaria. Capacità di sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione	Ottimo	20
		Buono	15
		Sufficiente	10



	culturale e/o ambientale del territorio. Sostenibilità economico-finanziaria della maggiore offerta culturale. Sostenibilità ambientale del progetto.	Insufficiente/ Non valutabile	0
B. Innovazione	Capacità del progetto di introdurre un nuovo bene o servizio o di introdurre nuovi metodi di produzione o di diffusione di contenuti culturali	Ottimo	20
		Buono	15
		Sufficiente	10
		Insufficiente/ Non valutabile	0
C. Valorizzazione di reti di imprese	Capacità dell'investimento di sviluppare processi di aggregazione e integrazione tra imprese della filiera culturale, turistica, creativa e dello spettacolo	Ottimo	10
		Buono	8
		Sufficiente	6
		Insufficiente/ Non valutabile	0
D. Valorizzazione dell'attrattore culturale e naturale	Capacità del progetto di migliorare la fruizione dell'attrattore culturale e naturale del territorio regionale	Ottimo	20
		Buono	15
		Sufficiente	10
		Insufficiente/ Non valutabile	0
E. Affidabilità del proponente	Affidabilità del soggetto proponente rispetto alla tipologia degli investimenti previsti	Ottimo	10
		Buono	8
		Sufficiente	6
		Insufficiente/ Non valutabile	0



PREMIALITA'

Premialità	Se l'intervento oggetto del contributo è localizzato in un comune con un numero di abitanti fino a 15.000 e/o in un comune definito intermedio/periferico/ultraperiferico secondo la classificazione delle aree interne riscontrabile nel documento IPRES Puglia del 2015 e/o in un comune ricompreso nei Sistemi ambientale e culturali della Puglia.	Si	15
		No	0

8. I contributi previsti dal presente avviso pubblico, fino ad esaurimento della dotazione complessiva come quantificata nel precedente art.3, sono assegnati, secondo l'ordine di graduatoria, agli interventi candidati che avranno conseguito almeno la sufficienza in ciascuno dei parametri di valutazione.
9. A parità di punteggio totale, prevarrà l'intervento candidato con la più alta partecipazione finanziaria dell'impresa (da calcolarsi con riferimento al rapporto tra spese ammissibili non coperte dal contributo e il totale delle spese ammissibili).
10. La Regione, ove fossero assegnati ulteriori risorse finanziarie all'azione del presente Avviso, si riserva la facoltà di utilizzare le medesime per finanziare, secondo l'ordine di graduatoria, ulteriori progetti che avranno comunque conseguito la sufficienza in ciascuno dei parametri di valutazione. Tale facoltà non costituisce in alcun modo un diritto per le imprese richiedenti.
11. A conclusione delle valutazioni effettuate dalla Commissione, il Dirigente assegnatario delle risorse individuato dall'Autorità di Gestione del POR FESR-FSE 2014-2020, nell'ambito dell'Asse Prioritario 3, adotta l'atto dirigenziale di approvazione della graduatoria provvisoria con l'indicazione delle imprese finanziate e dell'importo assegnato, delle imprese non finanziabili per esaurimento delle risorse e delle imprese non finanziate per punteggio inferiore ai minimi previsti dai precedenti commi, disponendone la pubblicazione sul BURP e sul sito della Regione www.regione.puglia.it.
12. Entro e non oltre 20 (venti) giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria provvisoria, le imprese interessate possono presentare osservazioni e motivate opposizioni, adeguatamente documentate, al Dirigente assegnatario delle risorse individuato dall'Autorità di Gestione del POR FESR-FSE 2014-2020, nell'ambito dell'Asse Prioritario 3, a mezzo raccomandata AR o con posta certificata all'indirizzo XXXXXXXXXX@pec.rupar.puglia.it.
13. La Regione provvede ad acquisire dagli Enti e dalle Amministrazioni competenti le certificazioni relative alle autodichiarazioni presentate dalle imprese assegnatarie. Nel caso in cui le autodichiarazioni dell'impresa riportassero dati non rispondenti a verità e difformi da quelli contenuti nelle certificazioni acquisite d'ufficio, il Dirigente assegnatario delle risorse individuato dall'Autorità di Gestione del POR FESR-FSE 2014-2020, nell'ambito dell'Asse Prioritario 3, provvede alla revoca del contributo assegnato ed agli adempimenti conseguenti previsti dall'art.76 del DPR 445/2000 e s.m.i.



14. Sulla base delle osservazioni/opposizioni pervenute nei termini e dell'esito della verifica delle autodichiarazioni presentate, il Dirigente assegnatario delle risorse individuato dall'Autorità di Gestione del POR FESR-FSE 2014-2020, nell'ambito dell'Asse Prioritario 3, entro 60 (sessanta) giorni dalla pubblicazione della graduatoria provvisoria, provvede alla pubblicazione dell'atto dirigenziale di approvazione della graduatoria definitiva e concessione del contributo sul BURP e ad inviare comunicazione alle imprese assegnatarie, a mezzo posta elettronica certificata (pec), contenente:

- il contributo concesso;
- il termine per la sottoscrizione, in forma digitale, del disciplinare, di cui al successivo art.10.

10. DISCIPLINARE

1. A seguito della concessione del contributo, la Regione sottoscrive con l'impresa un disciplinare che deve contenere:
 - il riferimento alla determinazione dirigenziale di approvazione della graduatoria definitiva e concessione del contributo con gli estremi della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP);
 - l'importo del contributo concesso;
 - il codice unico di progetto (CUP);
 - i codici identificati delle gare (CIG)
 - gli obblighi dell'impresa assegnataria, come definiti al successivo art. 13;
 - la dichiarazione dell'impresa assegnataria di assumersi, lasciando indenne la Regione Puglia, ogni e qualsiasi responsabilità civile e penale, nei confronti di terzi, derivante dagli investimenti oggetto del contributo, nonché ogni responsabilità in ordine alla richiesta ed alla concessione di tutti i permessi e di tutte le certificazioni previste dalla normativa vigente in materia di pubblico spettacolo e di sicurezza nonché di ogni altra autorizzazione correlata alla natura ed alla realizzazione dell'intervento;
 - le modalità di erogazione del contributo;
 - le modalità di rendicontazione delle spese;
 - i casi di revoca del contributo.

11. RENDICONTAZIONE

1. La rendicontazione delle spese ammissibili deve essere redatta utilizzando esclusivamente la modulistica allegata e deve essere accompagnata dalla documentazione fiscale di avvenuta spesa, in copia conforme all'originale sottoscritta dal legale rappresentante. In particolare mediante la presentazione di:
 - contratti e/o ordini di fornitura, da cui risulti chiaramente ed inequivocabilmente l'oggetto della prestazione/fornitura, il suo importo e la sua pertinenza con il progetto finanziato;
 - fatture relative ai corrispettivi liquidati.
2. Ogni documentazione di spesa deve essere accompagnata dal contratto, dalla lettera d'ordine relativa, in copia conforme all'originale sottoscritta dal legale rappresentante e deve riportare nell'oggetto la seguente dicitura:

INTERVENTO PO FESR 2014-2020

Asse prioritario 3 – azione 3.4

Spesa imputata al programma di Interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo



rendicontata per euro / C.U.P.

3. La documentazione di avvenuta spesa deve, altresì, essere accompagnata dalla ricevuta contabile del bonifico o altro documento bancario di cui sia documentato il sottostante movimento finanziario, con indicazione nella causale degli estremi del documento di spesa cui il pagamento si riferisce. Non saranno considerati validi (e pertanto non saranno considerati utili ai fini della rendicontazione) quei pagamenti effettuati in difformità a quanto stabilito dalle Legge n.136/2010 e s.m.i.
4. La documentazione di avvenuta spesa deve riferirsi a titolo definitivo alla prestazione liquidata e non saranno considerati validi pagamenti effettuati sulla base di fatture proforma o titoli di spesa non validi ai fini fiscali.
5. Negli strumenti di pagamento relativi ad ogni transazione deve essere indicato il codice unico di progetto (CUP e CIG).
6. I pagamenti delle spese ammissibili dovranno essere effettuati esclusivamente mediante bonifici bancari o postali, ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni ed essere pagati esclusivamente tramite un conto corrente bancario dedicato alla realizzazione dell'intervento di investimento per il quale è stato concesso il contributo intestato al soggetto beneficiario.
7. La Regione si riserva, prima di ogni erogazione, di richiedere l'esibizione degli originali di spesa.
8. Ogni documentazione di spesa difforme da quanto previsto dal presente articolo non sarà considerata valida ai fini della rendicontazione.

12. MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

1. Il contributo assegnato sarà erogato con le seguenti modalità:
 - a) anticipazione pari al 35% del contributo concesso, all'adempimento, da parte del legale rappresentante, di quanto segue:
 - richiesta di anticipazione redatta sulla modulistica;
 - indicazione delle coordinate del conto corrente bancario dedicato all'intervento finanziato e delle persone delegate ad operare su di esso;
 - polizza fidejussoria irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, con durata ed efficacia fino allo scadere del ventiquattresimo mese successivo al termine di ultimazione delle attività di progetto, rilasciata da società in possesso alternativamente dei requisiti soggettivi previsti ai sensi dell'art.1 della legge 10 giugno 1982 n.348 o dall'art.107 del D. Lgs. del 1° settembre 1993, n.385 (se Banca, di essere iscritta all'Albo presso la Banca d'Italia; se Impresa di assicurazione, di essere inserita nell'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'IVASS (già ISVAP); se Società finanziaria, di essere inserita nell'elenco speciale di cui all'art.107 del D. Lgs. n.385/1993 presso la Banca d'Italia) e che non è stata, anche solo temporaneamente, inibita ad esercitare la propria attività sul territorio nazionale dalle competenti Autorità nazionali o comunitarie. La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa, di importo pari all'anticipazione richiesta maggiorata del 5 per cento deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 e 3, del codice civile e la sua operatività entro 45 (quarantacinque) giorni a "semplice richiesta scritta" della Regione Puglia- Dipartimento turismo, economia della cultura e valorizzazione del territorio – Sezione Economia della Cultura;
 - provvedimenti di approvazione della gara di appalto, indizione, bando, capitolato di gara, lettera di invito, eventuale nomina della Commissione;
 - verbali di gara e provvedimenti di aggiudicazione provvisoria e definitiva;



- documentazione probante l'adempimento degli obblighi previsti dal Decreto L.vo n. 50/2016 in materia di pubblicità delle procedure di gara e dei relativi esiti (pubblicazione dell'avviso e degli esiti su Gazzetta Ufficiale, per estratto sulla stampa nazionale/locale, all'Albo Pretorio o sul profilo internet del Comune beneficiario, copia del protocollo "in entrata" delle candidature, ecc.);
 - contratto di appalto debitamente registrato;
 - quadro economico rideterminato al netto dei ribassi in sede di gara con specifica indicazione delle voci di spesa imputate al Programma e di quelle a valere sulla quota di cofinanziamento dell'ente beneficiario, e con il relativo provvedimento di approvazione;
 - In caso di cofinanziamento, provvedimento di copertura finanziaria da parte del soggetto beneficiario;
 - Dichiarazione RUP attestante:
 - che è stato adottato un sistema di contabilità separato nella gestione delle somme trasferite a titolo di finanziamento, al fine di assolvere agli obblighi imposti sulla tracciabilità finanziaria;
 - se per l'intervento in questione ricorre o meno l'applicazione della L.R. n. 11/2001;
 - Verbale di consegna dei lavori e attestazione di avvenuto concreto inizio;
 - Comunicazione del CUP associato al Codice Operazione dell'intervento e del CIG;
 - Documentazione fotografica attestante il rispetto degli adempimenti pubblicitari previsti dai Regolamenti comunitari;
 - Attivazione e aggiornamento del sistema di monitoraggio informativo telematico (SGP e MIRWEB) relativo ai dati finanziari, fisici e procedurali, con registrazione degli atti contabili tecnico amministrativi;
- b) Secondo acconto pari al 30% del contributo assegnato, a seguito di:
- richiesta di acconto redatta sulla modulistica;
 - indicazione delle coordinate del conto corrente bancario dedicato all'intervento finanziato, delle generalità e del codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso;
 - rendicontazione consuntiva (giustificazioni di spesa così come indicate all'articolo precedente corredate, in caso di opere edili, dai corrispondenti stati di avanzamento lavori e certificati di pagamento), in base alla richiesta, per un importo almeno pari al 30% dell'intero contributo concesso, redatta sulla base della modulistica secondo quanto disposto dagli artt. 11 e 13 del presente avviso pubblico;
 - Documentazione fotografica attestante l'avanzamento dei lavori;
 - Aggiornamento del sistema di monitoraggio informativo telematico (SGP e MIRWEB) relativo ai dati finanziari, fisici e procedurali, con registrazione dei pagamenti effettuati;
- c) terzo acconto pari al 30% del contributo assegnato, a seguito di:
- richiesta di acconto redatta sulla modulistica;
 - indicazione delle coordinate del conto corrente bancario dedicato all'intervento finanziato, delle generalità e del codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso;
 - rendicontazione consuntiva (giustificazioni di spesa così come indicate all'articolo precedente corredate, in caso di opere edili, dai corrispondenti stati di avanzamento lavori e certificati di pagamento); in base alla richiesta, per un importo almeno pari al 60% dell'intero contributo concesso, redatta sulla base della modulistica secondo quanto



disposto dagli artt. 11 e 13 del presente avviso pubblico, nonché rendicontazione di una quota almeno pari al 50% dell'intera spesa ammissibile a carico del beneficiario;

- Documentazione fotografica attestante l'avanzamento dei lavori;
 - Aggiornamento del sistema di monitoraggio informativo telematico (SGP e MIRWEB) relativo ai dati finanziari, fisici e procedurali, con registrazione dei pagamenti effettuati;
- d) saldo pari al 5%, dietro presentazione di:
- richiesta di saldo redatta sulla modulistica allegata;
 - indicazione delle coordinate del conto corrente bancario dedicato all'intervento finanziato, delle generalità e del codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso;
 - in caso di **lavori**:
 - certificato di collaudo finale/ certificato di regolare esecuzione, a firma del progettista o di un tecnico abilitato;
 - comunicazione di ultimazione lavori ed asseverazione del Direttore dei Lavori circa la conformità delle opere realizzate rispetto al progetto, compreso, ove necessario, quanto dichiarato nella relazione tecnica (di cui all'art. 28 della L. 09.01.1991 n. 10 e s.m.i.) e relativa copia dell'attestato di certificazione energetica;
 - verbali di prova sui materiali e relative certificazioni di qualità e/o Dichiarazioni Ambientali di Prodotto (EPD ai sensi della norma ISO 14020 e s.m.i.);
 - dichiarazione, resa sotto forma di perizia giurata, redatta da un tecnico abilitato circa la realizzazione delle opere nel rispetto della legge di cui all'art. 11.2 del D.M. 14.06.1989 n. 236 in materia di abbattimento delle barriere architettoniche (cfr. art. 82, comma 4, del D.P.R. n. 380/2001);
 - ove necessario, certificato di agibilità dell'opera e per pubblico spettacolo rilasciato dal comune di appartenenza;
 - ove necessario, dichiarazione di conformità (di cui all'art. 7 del D.M. 22.01.2008 n. 37) degli impianti tecnologici installati, nonché del certificato di collaudo degli stessi impianti, ove sia previsto l'obbligo del preventivo progetto ex art. 5 D.M. 22.01.2008 n. 37 (cfr. art. 9 del D.M. 22.01.2008 n. 37);
 - ove necessario, per macchine/impianti meccanici, dichiarazione di conformità alle normative comunitarie e di settore (Direttiva 2006/42/CE recepita dal Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 17 e s.m.i.);
 - certificato di prevenzione incendi rilasciato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco per le attività soggette di cui al D.M. 16.02.1982 ovvero dichiarazione sostitutiva di esonero a norma di legge sottoscritta dal Direttore dei Lavori;
 - conto finale dei lavori, stato finale dei lavori e relazione finale dell'intervento corredata di reportage fotografico;
 - autorizzazione all'esercizio di attività di pubblico spettacolo;
 - in caso di **forniture e servizi**:
 - dichiarazione, resa sotto forma di perizia giurata, redatta dal committente attestante la conformità delle forniture e dei servizi rispetto a quanto stabilito nelle prescrizioni tecniche previste dal contratto, nonché in conformità con quanto previsto in sede progettuale;



- certificazioni di qualità delle forniture con particolare riferimento alla marchiatura CE dei prodotti e/o Dichiarazioni Ambientali di Prodotto (EPD ai sensi della norma ISO 14020 e s.m.i);
 - relazione finale dell'intervento corredata di reportage fotografico;
 - autorizzazione all'esercizio di attività di pubblico spettacolo;
- rendicontazione conclusiva del progetto, relativa a tutte le spese ammissibili;
 - autodichiarazione (art.46 e 47 del DPR 28/12/2000 n.445) relativa a:
 - completamento del progetto nel rispetto degli obiettivi dichiarati;
 - avvenuto pagamento di tutte le spese rendicontate, comprese quelle, eventualmente, non ammesse a contributo;
 - assunzione dell'obbligo a non richiedere il riconoscimento di altre eventuali spese, pure se sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del programma di valorizzazione e ad esso riconducibili, non riportate nella rendicontazione consuntiva;
 - estratto del conto corrente dedicato all'intervento finanziato.
2. Le predette erogazioni sono subordinata alla dichiarazione dell'assegnatario:
- di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato;
 - di aver sede/unità operativa in Puglia.

13. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI

1. I beneficiari del contributo ai sensi del presente avviso pubblico, sono tenuti a:
- a) rispettare l'intera normativa comunitaria, nazionale e regionale che regola la gestione dell'intervento oggetto del presente avviso pubblico ed, in particolare, procedere agli appalti e all'esecuzione degli interventi nel rispetto del D. Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 e ss.mm.ii.;
 - b) comunicare alla Regione gli estremi del conto corrente dedicato sul quale far transitare tutti i movimenti finanziari relativi al contributo con indicazione delle generalità e del codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso;
 - c) riportare su tutta la documentazione amministrativo-contabile il Codice Unico di Progetto (C.U.P e C.I.G.) indicato nel disciplinare;
 - d) mantenere una sede operativa in Puglia per il periodo continuativo intercorrente dalla data di presentazione della domanda sino al quinto anno successivo alla data di conclusione dell'intervento oggetto del contributo;
 - e) garantire la copertura finanziaria della parte delle spese ammissibili non coperte dal contributo di cui al presente avviso pubblico, attraverso il ricorso a risorse proprie, ad altre fonti di finanziamento pubblico e/o privato, a incassi derivanti dalla vendita di biglietti, abbonamenti o da proventi generati dalla propria attività;
 - f) dare completa esecuzione alle attività di progetto nel rispetto dei tempi programmati;
 - g) dare immediata comunicazione scritta alla Regione della rinuncia al contributo assegnato sulla base del presente avviso pubblico;
 - h) dare immediata comunicazione scritta alla Regione di ogni intervenuta variazione statutaria e di forma giuridica, nonché dei dati anagrafici ed aziendali indicati nella domanda del contributo;
 - i) fornire alla Regione dati atti e documentazione relativa alle varie fasi di realizzazione dell'intervento sia per via telematica, che su supporto cartaceo;
 - j) attivare e provvedere all'aggiornamento del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, con registrazione dei dati entro e non oltre dieci giorni lavorativi;



- k) curare la conservazione di tutta la documentazione amministrativa e contabile relativa al progetto di valorizzazione, separata o separabile, mediante codifica, dagli altri atti amministrativi generali. Detta archiviazione deve essere accessibile, senza limitazioni, al controllo di organismi e persone che di norma hanno il diritto di controllarle e deve essere conservata per almeno dieci anni successivi alla conclusione del progetto, coincidente ai fini del presente avviso pubblico con la data di pagamento del saldo finale;
- l) rendersi disponibile fino a cinque anni dall'ultimazione dell'investimento, a qualsivoglia richiesta di controlli, di informazioni, di dati, di documenti, di attestazioni o dichiarazioni, da rilasciarsi eventualmente anche dai fornitori;
- m) rispettare le normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, nonché le normative per le pari opportunità e le disposizioni in materia di costituzione dei rapporti di lavoro e di contrattazione collettiva nazionale di lavoro;
- n) restituire il contributo qualora entro cinque anni dal pagamento del saldo in caso di:
 - cessazione o rilocalizzazione dell'attività al di fuori teatro o spazio di pubblico spettacolo oggetto dell'intervento;
 - trasferimento della proprietà dell'infrastruttura e/o dell'impresa beneficiaria dell'intervento che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
 - modificazione sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari;
 - gli attivi materiali o immateriali oggetto di agevolazione vengano distolti dall'uso previsto prima di cinque anni dalla data di completamento dell'investimento;
- o) ottemperare ad ogni eventuale altra disposizione stabilita dalla Giunta Regionale successivamente all'approvazione del presente avviso pubblico e a questo applicabile;
- p) dare visibilità all'intervento regionale su ogni strumento di pubblicità e di comunicazione, anche attraverso la presenza dei loghi e delle diciture comunicate dalla Regione Puglia;
- q) comunicare alla Regione, ogni dato richiesto relativo al progetto e all'attività finanziata, ai fini del monitoraggio dell'intervento;
- r) inserire all'interno del sito dedicato alla Digital Library della Regione Puglia il materiale audio, video e fotografico relativo alle attività realizzate all'interno del teatro/spazio di pubblico spettacolo oggetto dell'intervento;
- s) all'applicazione della clausola sociale di cui all'art. 3 Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009;
- t) ad applicare e/o a far applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti o, nel caso di cooperative, dei soci, quale che sia la qualificazione giuridica del rapporto di lavoro intercorrente, i contratti collettivi nazionali e territoriali del settore di appartenenza, stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, ai sensi del Legge Regionale n. 28/2006 e s.m.i.

14. REVOCA DEL CONTRIBUTO

1. Il contributo assegnato sarà revocato, con provvedimento del Dirigente assegnatario delle risorse individuato dall'Autorità di Gestione del POR FESR-FSE 2014-2020, nell'ambito dell'Asse Prioritario 3, anche nei seguenti casi:
 - a) rinuncia da parte del soggetto beneficiario;
 - b) assegnazione del contributo sulla base di dati, notizie o dichiarazioni false, inesatte



- reticenti;
- c) riscontro, in sede di verifica o controllo, di modifiche del progetto agevolato tali da non consentire il rispetto degli obiettivi e delle finalità del presente avviso pubblico;
 - d) mancato rispetto anche di parte degli obblighi previsti dal precedente art.13;
 - e) riscontro, in sede di verifica o controllo, di irregolarità amministrative nella realizzazione del progetto agevolato;
 - f) venir meno dei requisiti di ammissibilità previsti dal presente avviso pubblico che devono perdurare sino alla data di erogazione finale del contributo.
2. Ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo n. 123 del 31 marzo 1998, i contributi erogati e risultati indebitamente percepiti dovranno essere restituiti maggiorati del tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di stipula del finanziamento incrementato di 5 punti percentuali per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione dei contributi e quella di restituzione degli stessi.
 3. Nel caso in cui la restituzione sia dovuta per fatti non imputabili all'impresa, i contributi saranno rimborsati maggiorati esclusivamente degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento.
 4. Con l'atto di revoca sono altresì definite le modalità di restituzione delle somme. L'atto di revoca costituisce in capo alla Regione Puglia il diritto ad esigere immediatamente la somma ivi determinata.

15. INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO

1. Il Responsabile del procedimento è il funzionario XXXXXXXX. Informazioni sul presente avviso pubblico e sull'iter del procedimento possono essere richieste esclusivamente via mail a:

XXXXXXX xxxxx@regione.puglia.it	XXXXXXX xxxxx@regione.puglia.it	XXXXXXX xxxxx@regione.puglia.it
------------------------------------	------------------------------------	------------------------------------

2. Il diritto di accesso, ai sensi della L.R. della Puglia n.15 del 20/06/2008 e del Regolamento regionale n.20/2009, viene esercitato mediante richiesta scritta al Responsabile del procedimento.

16. TRATTAMENTO DEI DATI

1. Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 (Codice Privacy) la Regione Puglia informa che i dati forniti e richiesti dal presente avviso e dagli allegati saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dall'avviso. Le informazioni raccolte saranno utilizzate con strumenti informatici e non, secondo le modalità inerenti le finalità suddette. Per dare corso a quanto dichiarato, i dati potranno essere utilizzati dai dipendenti della regione Puglia in qualità di responsabili o incaricati del trattamento e comunicati ad altri enti terzi che prendono parte ai processi operativi o in ottemperanza a specifici obblighi di legge.
2. Laddove l'impresa proponente risultasse beneficiaria del finanziamento, le informazioni riferite all'impresa, relative al progetto presentato, potranno essere pubblicate sul sito internet www.sistema.puglia.it, in ottemperanza agli obblighi di pubblicità prescritti dalla legge Regionale del 20 giugno 2008, n. 15 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia", dalla normativa comunitaria, nonché dalla normativa sulla trasparenza amministrativa (Decreto legislativo n. 33/2013).
3. Per avere maggiore chiarezza sul punto di cui al precedente comma, nonché per conoscere l'elenco aggiornato dei responsabili e per esercitare i diritti di accesso, rettifica, opposizione al trattamento e gli altri diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. 196/2003 ci si potrà rivolgere a:

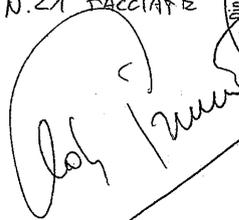


Regione Puglia –via P. Gobetti, n. 26 – 70125 Bari

XXXXXX xxxx@regione.puglia.it

4. I dati personali raccolti saranno trattati, ai sensi della Legge n.196/2003, anche con strumenti informatici ed utilizzati nello svolgimento del procedimento. Titolare e responsabile del trattamento dei dati è il funzionario XXXXXX.

ALLEGATO COMPOSTO
DA N. 21 FACCIATE



Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data:/...../..... n. protocollo

Rif. delibera del Organo ... deln.

SPESE

MISSIONE	MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2017	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2017
				in aumento	in diminuzione	
	5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali				
	3	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali				
	2	Spese in conto capitale	0,00			0,00
		residui presunti	0,00			0,00
		previsione di competenza	0,00			0,00
		previsione di cassa	0,00	10.000.000,00		0,00
	3	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali	0,00			0,00
		residui presunti	0,00			0,00
		previsione di competenza	0,00			0,00
		previsione di cassa	0,00	10.000.000,00		0,00
	5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00			0,00
		residui presunti	0,00			0,00
		previsione di competenza	0,00			0,00
		previsione di cassa	0,00	10.000.000,00		0,00
		residui presunti	0,00			0,00
		previsione di competenza	0,00			0,00
		previsione di cassa	0,00	10.000.000,00		0,00
		residui presunti	0,00			0,00
		previsione di competenza	0,00			0,00
		previsione di cassa	0,00	10.000.000,00		0,00
		TOTALE MISSIONE	0,00			0,00
		TOTALE VARIAZIONI IN USCITA	0,00			0,00
		TOTALE GENERALE DELLE USCITE	0,00			0,00



ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO xxxxx	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO xxxxx
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO	4 Entrate in conto capitale	0,00			0,00
Tipologia	2 Contributi agli investimenti	0,00	10.000.000,00		0,00
		0,00			0,00
TOTALE TITOLO	4 Entrate in conto capitale	0,00			0,00
		0,00	10.000.000,00		0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		0,00	10.000.000,00		0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		0,00	10.000.000,00		0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
 Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



ALLEGATO COMPOSTO
 DA N. 02 FACCEATE

[Handwritten signature]